IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 288 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 18 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Durante l'undicesima settimana della guerra mondiale alcuni noti pacifisti europei si sono riavuti dallo spavento al punto di voler gettare le basi di un'intesa internazionale all'Aja, almeno tra i pacifisti stessi. Ma anche questo modesto tentativo è per ora completamente fallito. Cresce invece sempre più la persuasione generale che la guerra sarà lunga ma sarà sostenuta dall'entusiasmo generale degli belligeranti per la propria causa. La cerchia di questi belligeranti non si è allargata durante questa settimana. Una dichiarazione di guerra del Portogallo alla Germania, che si dava già per certa otto giorni fa finora non è avvenuta, dovendosi ancora riunire in Congresso le due Camere di Lisbona. Non sembra però dubbio che la domanda della Granbrettagna al Portogallo, in omaggio al trattato di alleanza esistente, sarà esaudita.

Pare invece, che in Romania anche dopo la morte di Re Carlo, erroneamente rappresentato da certa stampa come unico avversario della guerra nel paese, non muterà la politica di neutralità, alla quale aderisce anche Re Ferdinando fino a che gli interessi del paese lo consentano.

Stazionari sono anche i rapporti politici tra le altre Potenze balcaniche. Le manifestazioni tra i Sovrani di Romania, Bulgaria e Grecia in occasione della morte di Re Carlo furono, più che corrette, addirittura cordiali.

In quanto all'Impero ottomano, si è parlato tempi di grave tensione con le Potenze della Triplice Intesa specialmente per la politica turca nella questione dei Dardanelli, ed una comparsa della flotta ottomana nel Mare Nero con alla testa il Goeben e il Breslau ha dato luogo a voci di combattimenti navali russo-turchi, ma finora non si è visto nulla.

Invece la situazione balcanica non è liscia in Macedonia, dove bulgari e serbi (limitatamente alle bande irregolari) si combattono come nel bel tempo antico e d'onde potrebbe sprigionarsi qualche scintilla incendiando le capanne della polizia ufficiale.

In Albania è regnata invece, durante la settimana, una certa calma. Il Principe di Wied, pur non avendo ufficialmente abdicato, ha ripreso il suo posto nell'esercito tedesco. Essad non ha iniziato il movimento offensivo contro Scutari che gli si attribuiva, ciò che del resto, non significa in alcun modo una sua rinuncia. Immutata è fortunatamente la situazione intorno a Vallona.

Degli altri paesi neutri, l'Olanda è stata toccata più da vicino dalla guerra in seguito all'affluenza dei belgi profughi da Anversa. Il governo dei Paesi Bassi ha agito con la massima correttezza.

***

Avvenimento politico importante anche in rapporto con la caduta di Anversa fu il trasferimento del governo belga su territorio francese e più precisamente all'Havre dove fu cordialmente accolto dalla Francia. Intanto il sequestro degli archivi del Belgio ha dato luogo da parte tedesca a nuove particolareggiate pubblicazioni retrospettive sulla responsabilità della presente guerra, pubblicazioni dimostranti in ogni modo una profonda ostilità, di antica data, della politica belga verso la Germania.

In Germania è convocata la Camera prussiana per il 22 corr. onde provvedere a quelle necessità economiche che non sono di competenza dell'Impero e per le quali non si è creduto fare a meno del consenso parlamentare. L'esempio sarà seguito senza dubbio dalle altre diete degli Stati tedeschi.

I circoli politici inglesi dolorosamente colpiti dall'insuccesso nel Belgio, che, specie nella questione di Anversa si era interamente affidato ai consigli britannici, continuano ad esaltare la necessità di una guerra fin in fondo, ma a chi legge attentamente il testo dei discorsi pronunciati da Lord Haldane e dal nuovo Lord Mayor di Londra non può sfuggire l'abbassamento del diapason. Forse contribuiscono a ciò anche le non liete notizie dall'Africa del Sud dove un generale boero si è apertamente ribellato passando ai tedeschi e dall'Asia dove le gesta degli incrociatori tedeschi nel Mare Indiano hanno paralizzato ogni commercio rovinando specialmente il Sultanato di Birma.

***

Avvenimento politico della settimana in Austria è il principio del processo di Serajevo contro gli assassini dell'Arciduca Ereditario. Gli interrogatori degli accusati confermano finora pienamente le accuse riguardanti la vasta organizzazione del delitto.

***

Dal punto di vista militare la settimana fu più importante delle precedenti.

La campagna tedesca nel Belgio ha raggiunto tutti i suoi obbiettivi. Caduta Anversa dopo soli 12 giorni di assedio, occupati Gand, Bruges e Ostenda, l'intero paese è nelle mani dei tedeschi ciò che permette loro di rinforzare notevolmente l'ala destra del loro esercito in Francia.

L'epica battaglia franco-tedesca (se a questi combattimenti di oltre un mese si può dare il nome di battaglia) può dirsi ancora stazionaria essendo inutile in queste lotte tener conto dei piccoli successi parziali. Le linee degli eserciti combattenti si svolgono ora dall'Atlantico, in un'enorme curva, fino alla frontiera svizzera. Non è dubbio che, dopo la soluzione della campagna belga, si farà da ambo le parti il massimo sforzo.

***

Anche sullo scacchiere orientale la Galizia, la Polonia russa e la Prussia orientale formano ormai un unico teatro di guerra. Qui pure non si hanno finora risultati decisivi, ma all'ora che scriviamo ritiensi il vantaggio debba attribuirsi nuovamente austro-tedesca come dimostra nella Galizia la liberazione di Przemysl e la ritirata russa sul San, in Polonia l'avanzata tedesca contro Ivangorod e Varsavia e nella Prussia Orientale la ripresa e solida occupazione di Lyck. Certamente le due battaglie che si combattono attualmente in Francia e sull'intero scacchiere orientale sono le più grandi che la storia abbia mai visto.

***

Sullo scacchiere austro-serbo-montenegrino, invece, la situazione è assolutamente immutata e si riconosce sempre più che le notizie serbo-montenegrine le quali davano come imminente la caduta di Serajevo un mese fa erano destinate semplicemente all'estero ed allo scopo in omaggio all'alleanza francese di épater le bourgeois.

***

La guerra sui mari è stata favorevole ai tedeschi anche durante la settimana. Essi hanno

incrociatore inglese Hawke, colato a picco con 300 uomini dell'equipaggio.

Appaiono invece infondate tutte le voci sulla perdita di sottomarini tedeschi e di torpediniere austriache.

— Un comunicato ufficiale di Londra, della notte, annunzia che quattro controtorpediniere tedesche sarebbero state affondate da una squadra inglese.

— La guerra nell'Estremo Oriente procede lentamente nonostante l'enorme superiorità numerica degli anglo-giapponesi. Usciti di comune accordo da Tsing-Tau gli stranieri e gli inabili compresi, donne e fanciulli, i 5000 combattenti tedeschi e la piccola squadra si difenderanno senza dubbio fino all'estremo.

Note del giorno

Non è il caso di ricordare il primo verso dell'elegia dettata da Giovanni Prati in morte di Urbano Rattazzi:

Dio ti salvi dal dì della lode!

poichè, a dir vero, il march. di San Giuliano non incontrò nella sua vita di parlamentare e di uomo al Governo, le vive ostilità del collega di Cavour.

E non le incontrò, perchè nonostante qualche piccola invidia, immancabile a chiunque sappia elevarsi al di sopra della mediocrità, egli seppe condurre in un periodo difficile la politica internazionale dell'Italia con ammirevole tatto, con una grande abilità e rara serenità di mente.

Il telegramma (V. *Ultime Notizie*) dell'on. Giolitti — che fu il primo ad aprire le porte del Governo al San Giuliano, quando nel 1892 lo gradì Sottosegretario di Stato al Dicastero dell'Agricoltura e 20 anni dopo lo ebbe compagno per la politica estera in un periodo dei più difficili — quel telegramma è una scultura.

Del resto una prova, anzi una controprova della posizione che il compianto uomo era riuscito a formarsi presso la diplomazia d'Europa, con notevole vantaggio degli interessi italiani, l'abbiamo nel linguaggio di tutta la stampa europea, sebbene l'Europa si trovi terribilmente divisa da una guerra orrenda.

Mentre infatti i giornali dell'*Intesa* ne lodano lo spirito e il tatto diplomatico — e non potrebbero dire di più — la stampa della Triplice Alleanza è unanime nell'esprimere il più vivo rammarico per la grave perdita ed esalta le qualità e l'opera di lui.

— Il *Fremdenblatt* di Vienna, esaminando l'opera del San Giuliano conchiude che «l'opera di un uomo di Stato così eminente non può andare perduta, neppure dopo la sua morte».

La *Germania del Nord* dice che San Giuliano morì compiendo fino all'ultimo respiro il suo dovere di uomo di Stato e di patriota e rileva come egli abbia condotto la situazione dell'Italia fra le Grandi Potenze ad una altissima considerazione.

— Senza dubbio questi giudizi sono di qualche conforto per la Nazione italiana, tanto più che la bussola della nostra nave non soffrirà variazioni, che possano modificare la rotta seguita dal compianto nocchiero.

***

Per queste ragioni l'assunzione dell'interim degli Esteri da parte dell'on. Salandra è stata la più logica e la più razionale decisione del momento: poichè se qualcuno vi ha, che sia perfettamente in corrente delle idee e dell'azione quotidiana dell'on. di San Giuliano, anche nei dettagli, è certamente il Presidente del Consiglio.

***

Ed ora sintetizziamo la situazione nei vari scacchieri.

Scacchiere Ovest. Non vi sono novità importanti da segnalare: così dice il comunicato del gr. Stato Maggiore tedesco: d'altra parte i due comunicati normali dello Stato Magg. Gen. francese non accennano neppure a fatti rilevanti.

I tedeschi, a nord, si trovano sulla linea Ostenda – Thourot – Menin preparandosi a marciare in avanti contro la estrema ala sinistra francese. E' qui che si prevedono grossi scontri nei prossimi giorni.

Scacchiere Est. La battaglia impegnata sulla linea Stary – Sambor – Midytra e sul San, come pure le operazioni verso il Dniester prendono, pare, piega favorevole per gli austriaci. I russi sono stati sloggiati a nord di Vyszkow.

Anche a nord del Strwiez l'attacco degli austriaci progredisce. Finora sarebbero stati fatti 15.000 prigionieri.

Un comunicato russo afferma invece che gli austro-tedeschi dall'offensiva sono passati alla difensiva.

Il comunicato germanico reca invece che le truppe tedesche hanno respinto un attacco russo da Ivangorod a Kosienice infliggendo loro gravi perdite.

Ora, queste notizie trovano — almeno così ci sembra — una conferma indiretta nel *Messaggero dell'esercito russo*: il quale afferma che gli sforzi fatti — dai russi, s'intende — per passare la Vistola rimasero infruttuosi: riconosce però che i tedeschi, profittando *sapientemente* del terreno silvestre e lacustre, occupano posizioni preparate, difendendosi seriamente.

In altri termini i contrattacchi russi non sono riusciti.

Ormai i tecnici cominciano a credere che la vasta battaglia dalla Vistola al Dniester durerà forse quanto quella che si combatte in Francia, con uguali alternative, sino alla sorpresa finale, che i giornali di Berlino ritengono naturalmente sarà la vittoria tedesca: ciò che i russi, almeno finora, non vogliono credere.

Scacchiere Sud. Continua la vendemmia.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 17. — Il *Figaro* ha da Bordeaux che la riunione delle Camere avrà luogo verso la fine dell'anno. Il numero delle sedute sarà limitato. La sessione di gennaio non durerebbe che pochi giorni. La Camera ed il Senato eleggerebbero la loro presidenza e si aggiornerebbero *sine die*. Le elezioni suppletoriali di gennaio verrebbero prorogate.

(S) **Amsterdam**, 17 — Secondo il *Telegraf* il Go-

un credito di un miliardo di marchi, che sarebbe votata all'unanimità senza discussione.

(S) **Parigi**, 17. Il Ministro dell'Interno, Malvy, partirà stasera da Bordeaux diretto a Parigi, ove si tratterrà alcuni giorni per risolvere sul posto alcune questioni concernenti la sua amministrazione.

Briand, Ministro della Giustizia, e Sarraut, dell'Istruzione, accompagnano Malvy; essi traverseranno soltanto Parigi e quindi si recheranno a visitare parecchi dipartimenti dell'est.

(S) **Sofia**, 17. — L'organo del partito radicale espone nell'articolo di fondo la concordanza di interessi che esiste tra l'Italia e la Bulgaria. Ambedue le Nazioni sono interessate ad impedire un troppo vasto ingrandimento della Serbia e della Grecia lungo il litorale dell'Adriatico. Il giornale conchiude chiedendo su questa base un accordo italo-bulgaro.

(S) **Homburg vor der Hoehe**, 17. La guarigione del Principe Oscar, colpito da un'affezione dei muscoli cardiaci durante i combattimenti intorno a Verdun, non progredisce così rapidamente come sembrava da principio.

Da un esame coi raggi Roentgen, fatto dal prof. Groedel di Francoforte, è risultato che la forza muscolare del cuore non funziona abbastanza sicuramente da permettere che il Principe possa adempiere agli obblighi militari senza danno. Così il Principe, malgrado il soddisfacente stato generale, dovrà sottoporsi per qualche tempo ancora alle cure dei medici.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO 17 ore [illegible]. — La dolorosa notizia della morte del march. Di San Giuliano pervenne iersera qui e fu subito comunicata all'Imperatore, al Quartiere Generale.

La crudele perdita, per quanto preveduta dal tenore dei bollettini dei medici, ha profondamente commosso i circoli politici tedeschi.

E' noto infatti che dai colloqui avuti con lui, il Cancelliere von Bethmann aveva acquistato viva simpatia per l'Uomo di Stato italiano e grande fiducia nella chiarezza e lealtà delle sue concezioni politiche.

Il Ministro degli Esteri von Jagow ha telegrafato espressioni di vero dolore, dicendo che ha perso un amico personale di cui ha sempre ammirato le alte qualità.

Il Sottosegretario di Stato Zimmerman si è recato stamane dall'Ambasciatore d'Italia sen. Bollati per esprimergli le condoglianze del Governo tedesco e del Ministro degli Affari esteri.

Gli articoli necrologici dei giornali esprimono generalmente il vivo rammarico per la perdita che fa l'Italia, in termini simpaticissimi.

Il marchese di San Giuliano giudicato all'estero

STAMPA TEDESCA.

(S) **Berlino**, 17. — I giornali deplorano la morte del march. di San Giuliano.

Il *Berliner Tag.* scrive:

«La sua influenza in seno al Governo era grande, perchè tutti sapevano che conosceva a fondo ed era un maestro nel dominio di cui portava la responsabilità. Egli fu un partigiano sincero della Triplice Alleanza, precisamente perchè era convinto della utilità di essa per l'interesse dell'Italia».

Il *Lokal Anzeiger* dice:

«Il defunto Ministro [illegible] soltanto un eminente uomo di stato, ma un economista, un giurista ed un letterato di grande importanza. Il successo della politica estera italiana, la conquista di Tripoli mediante la guerra libica, è da citare come la sua opera più personale. Col marchese di San Giuliano scompare una delle personalità più simpatiche della diplomazia italiana».

Il *Boersen Courier* rileva che col march. di San Giuliano è scomparso uno dei più importanti uomini che in Italia si occupino di politica estera.

La *Berliner N. Nachr.* scrive:

«L'Italia perde nel march. di San Giuliano un uomo di Stato particolarmente colto che ebbe notevoli successi, il quale fece indubbiamente molto, tanto nella questione libica quanto in quella albanese, per affermare la situazione di grande potenza del suo paese».

La *Post* constata:

«Col marchese di San Giuliano è morto un uomo di Stato il quale in un'epoca di somma grande importanza per l'Italia ha reso alla sua patria preziosi servigi con la forza con l'azione, con l'abilità e col tatto diplomatico».

La *Deut Tages Zeit.* constata che il nome del marchese di San Giuliano fu citato molto giustamente e spessissimo in Germania con particolare simpatia.

La *Kreuz Zeitung* rileva che col march. di San Giuliano scompare uno degli uomini politici italiani più distinti. Egli seppe difendere magistralmente gli interessi del suo paese anche in epoche in cui i marosi della difficoltà politiche erano alti ed egli fece ciò col suo tatto e il suo [illegible] di uomo di Stato saggio, in piena armonia di pensiero e di sentimento. Era un vero figlio del suo paese.

(S) **Berlino**, 17. La *Nordd. Allg. Zeitung* rileva che il marchese di San Giuliano morì compiendo eroicamente sino all'ultimo respiro il suo dovere di uomo di Stato e di patriota ed esprime al Governo italiano la sua più cordiale simpatia per questa grave perdita. Il rammarico in Germania per la morte del nobile uomo di Stato è sincero e profondo, l'on. di San Giuliano essendo personalmente un vero amico della Germania di cui conosceva ed amava la cultura.

La *Norddeutsche* esamina poi l'attività politica dell'on. di San Giuliano e conclude che essa condusse la situazione dell'Italia fra le Grandi Potenze ad una altissima considerazione.

STAMPA AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Fremdenblatt* fa in un articolo un vivo elogio del marchese di San Giuliano, rilevandone le qualità dell'intelligenza e del carattere, che ne facevano uno dei più colti e dei più elevati intellettualmente fra gli uomini di Stato contemporanei.

Il giornale esamina poi la politica del marchese di San Giuliano e conclude affermando che l'opera di un uomo di Stato così eminente non può andare perduta neppure dopo la sua morte.

(S) **Vienna**, 17. I giornali continuano ad esprimere sentimenti di vivo rammarico per la morte dell'on. di San Giuliano di cui elogiano le eminenti qualità di uomo di Stato.

La *Neue Freie Presse* rileva l'importanza che l'on. di San Giuliano attribuì alle relazioni dell'Italia con gli Imperi dell'Europa centrale.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'on. di San Giuliano fu un brillante [illegible] tutore della posizione del suo paese nel consesso delle Grandi Potenze.

La *Reichspost* scrive che l'on. di San Giuliano fu uno dei più eminenti uomini di Stato italiani e che gli ultimi quattro anni aumentarono molto la potenza e la considerazione dell'Italia fra i popoli.

Anche la stampa ungherese consacra affettuose necrologie al marchese di San Giuliano e il *Pester Lloyd* dice: Noi abbiamo stimato il marchese di San Giuliano come un uomo onesto e sincero ed auguriamo all'Italia un degno successore.

(VEDI 2.a PAGINA)

Armi ed Armati

ITALIA

CONGEDI E RICHIAMO DI CLASSI.

Nella pagina 5ª sotto *Ministero della Guerra* pubblichiamo la notizia del congedamento della classe 1889, attualmente sotto le armi e quella della chiamata sotto le armi della 2ª categoria della classe 1894, nonchè di altri appartenenti alla 1ª categ. della stessa classe 1894, che si trovano in congedo provvisorio pel fatto di avere sotto le armi un fratello richiamato, il quale temporaneamente sarà inviato in congedo.

Per maggiore intelligenza dei nostri lettori troviamo opportuno dare alcune note esplicative.

Il 4 agosto u. s. furono richiamati sotto le armi i militari di 1ª categoria delle classi 1889 e 1890. Ora viene inviata in congedo la prima e non la seconda, perchè il 1889 ha già subito un altro richiamo oltre un prolungamento di servizio per la guerra di Libia, mentre il 1890 ha prestato un servizio minore di quello della classe precedente.

Al vuoto lasciato dai militari di 1ª categoria del 1889 si provvede in primo luogo con i militari di 2ª categ. della classe 1894. Si badi chiamata e non richiamo.

I lettori sapranno che nel 1909 venne ripristinata in Italia la 2ª categoria, formata da una parte della 3ª categoria, nel senso di tenere un criterio più rigoroso, più restrittivo per l'assegnazione alla 3ª categ. roa itario più rigo-roso, più restrittivo per l'assegna

L'esperimento diede ottima prova e si vide che lo Stato avrebbe potuto contare su un buon contingente di soldati, a cui prima non aveva pensato.

Si stabilì che la seconda categoria prestasse un servizio dai 3 ai 6 mesi e che fosse chiamata a ventuno anni e nei mesi estivi.

Le prime classi cioè da quella del 1888 in poi fecero tre mesi di servizio, mentre le altre hanno fatto cinque o sei mesi di servizio.

Quest'anno la seconda categoria del 1893 invece di presentarsi al 15 luglio ottenne una proroga di un mese; si presentò il 15 agosto e si trova attualmente sotto le armi.

La seconda categoria del 1894 quindi avrebbe dovuto essere chiamata l'anno venturo, mentre con l'odierna disposizione il Ministero ha creduto opportuno di chiamarla ora immediatamente dopo i militari di prima categoria della stessa classe.

Ad integrare il vuoto lasciato dai militari di 1ª categoria del 1889, che vanno in congedo sono chiamati anche i militari di 1ª categoria del 1894, che prima erano stati esentati perchè avevano un fratello sotto le armi.

ESTERO

RUSSIA

Lo Czar ai nuovi ufficiali.

(S) **Londra**, 17. — Il *Times* ha da Pietrogrado: Lo Czar nel suo discorso rivolto agli allievi della scuola militare ora promossi ha detto:

— Ricordatevi che io non dubito nè del vostro valore nè del vostro coraggio ma vi domando la vostra vita. Sono sicuro che voi farete volentieri questo sacrificio, se sarà necessario.

Acclamazioni entusiastiche hanno accolto il discorso dello Czar.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 17. — Il *Foglio d'Ordini dell'Esercito* pubblica: L'Imperatore ha conferito la Croce per il merito militare con decorazione di guerra al tenente dei dragoni Herbert bar. Conrad von Hoetzendorf, caduto dinanzi al nemico, e l'ordine della Corona di Ferro di terza classe con decorazione di guerra al capitano di corvetta Panfilli, comandante della torpediniera *Ulan* che sfuggì a forze superiori navali nemiche.

L'Arciduca Enrico Ferdinando è stato addetto al comando del quarto esercito.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

CIRCOLAZIONE E CREDITO IN GERMANIA.

Egregio Signor Direttore,

Permetta ad uno studioso straniero di cose finanziarie un osservazione in proposito della lettera del professor Achille Loria pubblicata dal *Popolo Romano* di oggi, perchè tale lettera ripete un apprezzamento riguardante la Germania, che non mi pare del tutto esatto. Anche il prof. Loria dice che

«La Germania ha bensì introdotto il corso forzoso ed accresciuta la circolazione ma non ha sancita la moratoria».

Ora affermandosi, che la Germania non abbia sancita la moratoria ciò si riferisce più alla forma che alla sostanza, perchè se è vero che non vi fu moratoria propriamente detta, il Governo tedesco ha tuttavia emanato un decreto, che rinvia i termini legali del protesto cambiario a 90 giorni dopo la scadenza lasciando dunque al debitore tre mesi di tempo per sistemare il suo impegno col creditore, ciò che equivale negli effetti senza dubbio alla moratoria stessa.

La ragione poi per la quale il Governo tedesco ha potuto limitarsi a tale misura è la seguente:

In Germania la cambiale è più che altrove riservata al commercio ed alla industria, perchè le varie forme di altro credito saldamente organizzato per tutte le classi e viceversa le severissime leggi repressive contro ogni forma di usura evitano alla Germania quell'abuso dei titoli cambiari, al quale assistiamo in Italia, dove per la deficienza del credito organizzato e per la mancanza di qualsiasi legge contro l'usura vaste classi sociali sono costrette a rivolgersi per i loro bisogni allo sconto privato con tasso elevatissimo, ciò che in momenti anormali, come il presente, rende pesante ed incerta ogni liquidazione cambiaria.

In qual modo poi la sana organizzazione del credito e lo stato florido del commercio e delle industrie abbiano giovato alla Germania lo dimostra il fatto, che il popolo in pochi giorni sottoscrisse per ben 4400 milioni il prestito di guerra.

Con distinti saluti

dev.mo **Dott. W. Stark**

LA BORSA DEL CAMBIO FRA STATI UNITI E INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 17. Giorgio Paish redattore del giornale finanziario *Statist* è giunto a New York per conferire con i funzionari della Tesoreria di Washington, con le banche e i finanzieri sulla base del cambio tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Paish ha espresso l'opinione che l'America deve ancora all'Inghilterra da quaranta a cinquanta milioni di dollari in oro.

DIVIETO DI ESPORTARE PETROLIO DALL'OLANDA.

(S) **L'Aja**, 17. — Un R. D. proibisce l'esportazione del petrolio dall'Olanda.

L'ESPORTAZIONE DEL COTONE AGLI S. U. D'AMERICA

(S) **Francoforte**, — 17 — La *Frankfurter Zeitung* riceve da New York: Il Governo degli Stati Uniti ha stabilito che il cotone non è in alcun caso contrabbando di guerra; l'esportazione del cotone può dunque continuare per tutti i paesi.

L'aumento di circolazione

Con questo titolo, semplice ed espressivo, riceviamo la seguente dall'on. senatore Maggiorino Ferraris.

Chiariss. sig. Direttore,

Leggo nel *Popolo Romano di venerdì 16*, la lettera che l'illustre mio amico, il prof. Achille Loria pubblicherà nell'**Economista** *di Firenze*, contro un'ulteriore emissione di biglietti per riparare al disagio del paese. E poichè egli ricorda le mie impressioni in proposito, mi permetta brevi considerazioni.

Anzitutto lasciamo in disparte ogni fantasia di ultra-espansionisti a vuoto. Le aspirazioni loro — da me sempre combattute — non possono entrare in una discussione seria. Si tratta solo di decidere se *in tempi di crisi e di guerra* — quando più non funzionano nè le leggi, nè gli strumenti del mercato monetario internazionale — un paese debba o no accrescere il suo medio circolante nei limiti rigorosamente richiesti dal movimento delle operazioni bancarie e commerciali.

La risposta è molto semplice. Non v'ha paese che abbia potuto sottrarsi a questa dolorosa ma ineluttabile necessità!

Cominciamo dagli Stati belligeranti.

***

La **Germania**, dal luglio ad oggi presenta un aumento di circolazione e di mezzi bancari di oltre 5 miliardi e mezzo (**Economist** di Londra del 10 ottobre).

Oltre i biglietti di Banca e di Stato, essa ha inventata una terza specie di **Buoni di Cassa**, di cui ha testè autorizzata l'emissione per 3 miliardi e 750 milioni.

In un mese la Banca dell'Impero ha acceso un miliardo di più di conti correnti passivi. Oggi l'aumento di circolazione supera i 3 miliardi di franchi.

— La Banca di **Francia** dal 23 luglio al 1° ottobre ha aumentata la circolazione dei biglietti da miliardi 5.9 a miliardi 9.2; ossia miliardi 3.3 in più: ha accresciuti i conti correnti di miliardi 1.1; in tutto 4 miliardi e mezzo di maggiori passività.

***

E l'**Inghilterra**? Intorno ad essa bisogna dissipare un equivoco.

Si dice: la Banca d'Inghilterra fu *autorizzata* ad eccedere i limiti della circolazione, ma di fatto non lo fece. Ed è verissimo. Ma unicamente perchè, per un accordo fra le banche, fu sostituita alla circolazione di biglietti una circolazione di *chèques* incrociati, il celere *crossed cheque* che nella tecnica bancaria inglese prende il posto del biglietto.

La Banca d'Inghilterra dal luglio ad oggi ha aumentato il medio circolante dei conti correnti con *cheques* incrociati, da un miliardo di franchi a miliardi 3.6 nella situazione del 7 ottobre: **aumento di due miliardi e mezzo** di franchi in due mesi.

Oltre ciò il Governo inglese ha emessi biglietti di Stato — mai visti in Inghilterra — da una sterlina e da mezza sterlina per 730 milioni di franchi (L.st. 29.272.795 al 10 ottobre).

Tra Banca e Stato sono oltre 3 miliardi di medio circolante dato in più al paese.

La Banca d'**Austria-Ungheria** è stata autorizzata ad emissioni illimitate di biglietti di grosso e di piccolo taglio ed ha rimesso in circolazione persino i vecchi talleri d'argento che erano fuori corso.

La **Russia** aumenta alla sua volta la propria circolazione pure a miliardi.

***

E gli **Stati neutrali**? Pur troppo piegano anch'essi il capo riluttante alla necessità.

Agli **Stati Uniti** si approvò in fretta e furia una legge per allargare i limiti della circolazione.

Nell'ottobre 1913, le Banche Associate di New York avevano una circolazione di 221 milioni di franchi: al 3 ottobre di quest'anno esso toccavano i 700 milioni di franchi: più del triplo.

La **Svizzera**, dopo aver emessi biglietti di grosso e piccolo taglio, ha con recente decreto del 9 settembre, iniziata una emissione di «*buoni di Stato*» da 25 lire per la fondazione di Casse di prestito. Intanto la Banca Nazionale Svizzera, in poco più di un mese, ha triplicato il portafoglio: da 93 milioni a 277 milioni.

E non sono forse gli Stati Uniti e la Svizzera in condizioni di neutralità almeno salde come le nostre?

***

Quanto all'**Italia**, è bene prendere a punto di partenza le cifre, se vogliamo dare giudizio esatto.

Al 31 di luglio la Banca d'Italia aveva una circolazione per il commercio di 1.730 milioni: al 20 settembre essa era di 1.901 milioni, con un aumento di 171 milioni. Non è certo di fronte a questa cifra così modesta — la giovane Banca Nazionale Svizzera crebbe la sua circolazione di 169 milioni — che il prof. Loria potrà discutere di «*gettare sul mercato un'altra massa di biglietti*».

Una emissione abbastanza larga fu quel

di 165 milioni a favore del Tesoro. Ma non è questa assai più pericolosa e grave agli effetti del cambio? E non è bene difendere i bisogni del commercio e dell'economia nazionale anche a fronte di quelli del Tesoro?

Fui sempre contrario in tempi di pace, ad ogni espansione cartacea e ben lo sa il *Popolo Romano*, che da buon collega non mi ha mai risparmiata la sua tiratina di orecchi quando in Parlamento o nella Stampa propugnavo la restrizione della circolazione, e l'aumento delle riserve e dello sconto, come avviamento della ripresa dei pagamenti. Ma quanti accolsero questi sani propositi, quando potevamo farlo?

A guerra finita sarò lietissimo di riprendere la campagna restrizionista col concorso autorevole dell'eminente professore dell'Università di Torino. Ma finchè imperversa il flagello, dobbiamo riconoscere che tutte le nostre belle dottrine — che col Loria abbiamo in giovinezza imparate insieme alla scuola dell'illustre e compianto Jevons a Londra — hanno fatto fallimento

***

Senza un giusto maneggio delle emissioni è impossibile tener in piedi economicamente un paese, nel periodo di guerra.

In caso diverso la disoccupazione, la riduzione dei salarii, il minor gettito delle imposte colpiscono lo Stato e tutti i cittadini, e segnatamente le classi operaie, assai più dell'eventuale e lieve aumento dei cambi coll'estero, se pure esso dipenderà dall'aumento di circolazione.

E vengo ad una semplicissima domanda. Se tutta l'Europa — anche per evitare od abolire l'uggiosa moratoria — ricorre nella misura necessaria, all'amaro chinino delle emissioni cartacee a base di biglietti o di *chéques*, è mai possibile che tutti costoro, Ministri, direttori di banca, uomini d'affari, economisti ecc., si sbaglino a centinaia?

E poichè non è possibile che un paese stia in piedi senza la quantità necessaria degli strumenti del credito e della circolazione — specialmente se la guerra durerà a lungo — chi è che possiede altri rimedii più utili e pratici per impedire che ancora più si indebolisca « la gracile compagine della nostra economia nazionale? »

Le stringo cordialmente la mano,

Dev.mo
Maggiorino Ferraris.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La riparazione pecuniaria. — **Giulio Paoli** — Casa ed. Vallardi, Milano, 1914.

Il prof. Giulio Paoli dell'università di Bologna accoppia alla vasta e soda cultura, un acume critico, che lo porta a riesame, elaborandoli, gli istituti giuridici, obbietto del suo studio.

Così in questo lavoro egli dimostra, contrariamente alla comune opinione, che la *riparazione pecuniaria* non origina da legislazioni italiane precedenti all'attuale nè dalla germanica *Busse*, e che deve invece essere considerata come istituto originalmente sorto nel codice penale del 1889 e completato dal codice di procedura penale del 1913.

Conclude poi l'egregio A. che la riparazione pecuniaria non è nè propriamente pena, nè propriamente risarcimento di danno, sibbene « tutela penale complementare (complemento di pena) sotto forma di diritto subbiettivo dell'offeso », garantita da un'azione penale complementare privata, il cui esercizio origina in ogni caso un giudizio penale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 reca:

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 79 comuni della provincia di Campobasso è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia.

R. D. da convertirsi in legge, col quale, è concessa ai Ministri della guerra e della marina la facoltà di corrispondere acconti su lavori e forniture eseguiti e non definitivamente collaudati.

RR. DD. riflettenti:

Erezione in ente morale–Approvazione di statuti – Rettifica di confini comunali – Trasformazione di Monte frumentario in Casse agrarie – Modificazione di Statuto di Cassa di risparmio – Applicazione di tassa di famiglia.

Bollettino Militare

Corpo di Stato Maggiore

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, con la destinazione per ciascuno indicata:

Olivetti cav. Adolfo, 7° artigl. fortezza comandato corpo stato maggiore.

Toselli cav. Luigi id. id. id. id. id.

Zugaro Fulvio, 60° fant. id. id. (comandato Ministero guerra).

Zucchi cav. Mario, cap. addetto comando IX corpo armata, trasferito id. id. III.

Maggioni cav. Aldo id. id div. territoriale Piacenza id. id. id. Milano.

Riccardi nobile dei conti Enrico id. id. id. id. IX corpo armata.

Carabinieri reali.

Lojacono Vincenzo, capitano, legione Palermo, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno, a sua domanda.

Daniotti cav. Ruggero, maggiore, comandante scuola allievi ufficiali carabinieri reali trasferito addetto comando generale dell'arma dei carabinieri reali.

Novari cav. Luigi id. legione Napoli trasferito comandante scuola allievi ufficiali carabinieri reali.

De Rosa cav. Gio. Batta, id id. divisione Caserta, legione Napoli.

Fanteria.

Adorni cav. Giacinto, maggiore 7° bersaglieri, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Cotti Leopoldo, cap. 8° alpini collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non proveniente da cause di servizio e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Zamboni Filippo id. in aspettativa per riduzione di quadri a Verona richiamato in servizio 8° bersagl.

Monti Giulio id. 5° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Milanesi Umberto, id. 59° id. id. id. id. id. a sua domanda.

D'Anna Luigi sottotenente 76° id. id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per un anno.

Rossi cav. Enrico ten. colonnello 43° fant. id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

[illegible] cav. Fedele magg. 28 fant. id. id. id. id.

I seguenti ufficiali sono collocati in ausiliaria, per età:

Bressone cav. Giovanni, maggiore in aspettativa speciale a Mantova.

Fiasco di Montaldo Stefano, capitano 9° alpini.

Messa Cesare, id. 90 fanteria.

Lo Re Camillo id. 35° id.

Bartolucci cav. Alfredo id. 61° id.

Aloysi Vincenzo, sottotenente di complemento, nominato sottotenente di fanteria in servizio permanente.

Cessano di essere comandati:

De Mayo cav. Guido, magg. 3° fant. (comandato corpo stato maggiore) — Vigevano Attilio, capitano 87° id. (id. id. id.) — Giglio Vittorio, id. 8° id. (id. id. id.) — De Rica Pietro id. 79° id. (id. id. istituto geografico militare) — Bartolomei Gino, id. 30 id. (id. id. id.) — Cristofoletti Egidio, id. 19° id.)id. id. id.).

Bosria Andrea, capitano aiutante di campo brigata Re, cessato dalla contrindicata carica e trasferito 2° fant.

Paladini Vincenzo id. 56° fant. nominato aiutante campo brigata Re.

Ducci Alfredo, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea, cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea e trasferito 87° fant.

Cavalleria.

Forlanini Francesco ten. cavalleggeri di Roma, nominato ufficiale d'ordinanza di S.E. il generale d'esercito Caneva cav. Carlo.

Artiglieria.

Negri Federico, tenen. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino richiamato in servizio effettivo, e destinato 3° artiglieria fortezza (costa).

Sesia Umberto cap. 25° artigl. campagna trasferito 2° artiglieria fortezza (costa.)

De Rosis Eugenio ten. 4° id. fortezza comandato arsenale costruzione artiglieria Napoli.

Jacobacci Augusto id. 5° id. id. (costa e fortezza) trasferito 10° artigl. fortezza (assedio).

Ruolo tecnico.

Zani cav. Angelo maggiore officina costruzione artiglieria Piacenza trasferito id. Torino.

Genio.

Guarini Saverio, capitano direz. genio Alessandria (sottodirezione Cuneo) collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Masiello Ottorino, cap. 1° genio trasferito direzione genio Bari.

Ventrella Giuseppe id. direz. genio Bari, id. 1° genio.

Corpo sanitario.

Muratori Carlo Felice, tenente medico R. corpo truppe coloniali della Somalia destinato osped. Torino

Corpo d'amministrazione.

Laurenti cav. Pietro cap. d'amministrazione ufficio personali vari collocato in ausiliaria, per età.

Viglione cav. Giovanni magg. d'amm. legione carabinieri Firenze — Franceschini Serra Viero, cap. di amm. legione carabinieri Bologna — Travascio Pasquale id. 60° fant. — Monaco cav. Orazio, id. magazzino casermaggio Messina sono collocati a disposizione Ministero colonie.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Verona, 17 — A Veronella è accaduta una mortale sciagura. Durante la trebbiatura nella tenuta del conte Serego è apparso un aeroplano.

La *ragazza* Elvira Veronese volle scendere dalla macchina trebbiatrice per osservare la aeroplano ma si impigliò con le vesti nella cinghia di trasmissione ed ebbe le gambe fratturate. E' spirata poco dopo.

Udine, 17 — A Buja a causa della guerra vi sarranno un migliaio di operai disoccupati. Il Comune ha fatto tutto il possibile per collocarli, ma certo non ha potuto provvedere a tutti. Ieri i disoccupati si riunirono sotto il Municipio e tumultuarono. I pochi carabinieri che si trovavano dovettero esplodere in aria le loro rivoltelle, se no sarebbero stati sopraffatti. Quattro militi sono rimasti feriti da colpi di sassi. Sono arrivati rinforzi e nella notte sono stati operati 12 arresti.

Genova, 17 — In seguito ad una denunzia anonima, veniva eseguita una inchiesta dalla locale direzione della dogana e risultò da questa indagine che l'ufficiale doganale Giuseppe Vultaggio di anni 25, siciliano, frodava lo stato colla complicità di due spedizionieri certi Ettore Ghigliotti e Guido Dogini, fabbricando falsi biglietti di transito per merci non esistenti nel magazzino doganale.

Dall'inchiesta risultò inoltre che la frode in danno dello stato ammonterebbe a circa 20 mila lire.

I due spedizionieri vennero subito denunziati all'autorità giudiziaria ed arrestati.

Il Vultaggio si è dato alla latitanza.

Venezia, 17 — La notizia sul collocamento a riposo del nostro Questore comm. Gervasi, è confermata. L'egregio funzionario, da ieri dopo trentasette anni di servizio, lascia, dietro sua dimanda, il servizio di direzione della Pubblica Sicurezza di Venezia.

La notizia non può essere accolta senza un senso di vivo rammarico. Il comm. Gervasi, uomo di alto senno, di sagace e sapiente operosità, ha saputo circondarsi di una stima sincera e di un affetto pieno di deferenza da parte dei dipendenti non solo, ma anche da parte di chiunque lo avvicinava.

Egli aveva nel carattere quella squisita bonarietà dell'animo che è un po' propria ai veneziani di vecchio stampo, la quale infondeva in un col rispetto una particolare affezione.

La carriera del comm. Gervasi fu rapida e le sue promozioni furono dovute alle operazioni veramente riuscite; basti ricordare la energica repressione da lui operata dei primi moti nella Romagna, e gli uffici difficili che tenne per alcuni anni a Roma, a Padova, a Torino e finalmente a Venezia, sua città natale.

Ad assumere al posto rimasto vacante pare sia stato destinato il comm. Alongi, siciliano d'origine, il quale percorse gran parte della sua carriera a Palermo. Promosso questore fu prima a Bologna, poi direttore dei servizi di pubblica sicurezza in Tripolitania da dove ha fatto ritorno or è poco. Ora trovasi reggente la Questura di Ancona.

Spezia, 17. — Il procuratore del Re del Tribunale di Sarzana ha iniziato il procedimento penale a carico dell'ing. Cesare Laurenti, direttore tecnico del cantiere *Fiat San Giorgio* e contro l'equipaggio imbarcato sul sommergibile « 43 ». L'ing. Laurenti ha nominato suoi difensori gli avv. Resello, Trinco e l'on. Fiamberti, le famiglie dell'equipaggio hanno nominato difensore l'on. Ollandini.

Legnago, 17. — L'on. Marzini che si è completamente ristabilito in salute, ieri ha fatto una visita per il Collegio, festeggiato da tutti ed ha elargito per i rimpatriati la somma di L. diecimila.

Italia Centrale

PER LA PRODUZIONE GRANARIA

Firenze, 17 (ore 19). — Ieri sera nelle sale del Cons. provinciale ebbe luogo l'adunanza dei Sindaci della provincia di Firenze per un'intesa circa una efficace propaganda per l'intensificazione della cultura del frumento. Erano rappresentati tutti i Comuni e intervennero anche il r. commissario comm. D'Adamo, il comm. Malenchini, presidente della Deputazione provinciale, il conte di Frassineto, presidente del Comizio agrario, il comm. Prospero Ferrari, il prof. Gori, Montanelli, il prof. Valvassori.

Il comm. Malenchini porse il saluto a tutti gli intervenuti e quindi il conte di Frassineto a nome del Comizio agrario fece una chiara relazione sull'argomento.

Quindi venne proposto e votato il seguente ordine del giorno

« I rappresentanti delle amministrazioni comunali della provincia di Firenze,

considerando che per sopperire al consumo nazionale del grano occorre una notevole importazione di grano estero;

ritenendo che per le condizioni commerciali derivanti dallo stato di guerra, si rende sempre più difficile l'importazione suddetta e ne possa quindi derivare un forte aumento sul prezzo del grano;

ritenendo che il provvedere il grano necessario al consumo ad un prezzo equo è questione di somma importanza sociale;

ritenendo che nelle condizioni attuali l'abolizione totale o parziale del dazio di importazione o l'applicazione del calmiere non potrebbe portare effetto veramente utile e continuativo;

fanno voti perchè lo Stato acquisti subito all'Estero una forte quantità di grano onde colmare il deficit del fabbisogno nazionale e applichi così un calmiere naturale per impedire gli eccessivi aumenti sul prezzo del grano stesso ».

A quest'ordine del giorno il r. commissario comm. D'Adamo propose che alle parole « o l'applicazione del calmiere » si aggiunga la frase: « l'acquisto dai Comuni del grano indigeno ».

L'ordine del giorno con questa modificazione è stato approvato

Il conte di Frassineto propose quindi il seguente ordine del giorno che venne approvato all'unanimità:

« I rappresentanti delle amministrazioni comunali della provincia di Firenze, considerando che sia dovere delle pubbliche amministrazioni di cercare con ogni mezzo di aumentare la produzione nazionale del grano non solo nell'interesse degli agricoltori, ma altresì per il bene di tutte le classi sociali;

ritenendo che specialmente nelle attuali condizioni derivanti dalla guerra europea si debba da tutti cercare di portare al massimo possibile il prodotto granario dei futuri raccolti;

fanno voti: 1° che i locali istituti di credito forniscano agli agricoltori per mezzo dei Consorzi e delle Associazioni agricole un largo credito per l'acquisto dei concimi e delle sementi necessarie;

2° che gli agricoltori, consci del dovere che loro incombe per il bene nazionale, intensifichino ovunque e estendano ove sia possibile e conveniente la cultura del grano;

e deliberano di fare attiva propaganda a questo scopo dando pertanto incarico alla deputazione provinciale di fare stampare subito un manifesto, che a cura delle amministrazioni comunali venga ovunque affisso e distribuito.

Questa notte si è tenuto alla Camera del Lavoro una imponente assemblea dei tramvieri fiorentini organizzati e non organizzati.

Il segretario della Lega riferì in merito agli avventizi, per i quali la direzione del tram ha dovuto procedere al licenziamento.

I tramvieri, dopo aver promesso di dare tutto il loro aiuto e la loro solidarietà agli avventizi, votarono un ordine del giorno, nel quale, considerate le attuali condizioni e le mancate comunicazioni di questa direzione al consiglio di amministrazione del Belgio, accettarono l'acconto attuale, salvo ogni altra azione futura.

Fu infine deliberato di mandare un telegramma al Ministro dei LL.PP. allo scopo di sollecitare la promulgazione delle tabelle organiche.

— Il r. commissario comm. D'Adamo ha inviato in occasione della morte di S.E. di San Giuliano il seguente telegramma al Sottosegretario di Stato agli Esteri:

« Esprimo condoglianze città di Firenze per perdita Ministro di San Giuliano, le cui benemerenze acquistate in uffici altissimi, adempiuti con grande decoro e senno di patriottismo, saranno lungamente ricordate e apprezzate ».

— Il r. commissario ha inviato a S.E. il maggior generale Elia in occasione della sua nomina a Sottosegretario di Stato alla Guerra il seguente telegramma:

« In nome della città che onorasi capitale invio V.E. vive congratulazioni per l'alto ufficio conferitole, Ossequi.

— Il r. commissario comm. D'Adamo, tenuto conto della necessità di dare un nuovo impulso alla costruzione di altri blocchi di case popolari, ha deliberato di stanziare a fondo perduto a favore dell'istituto autonomo delle case popolari di Firenze la somma di lire 500 mila, da corrispondersi in dieci annualità di lire 50 mila ciascuna a partire dall'anno 1915.

Ancona, 17 — *Volontà* il giornale, cui la penna di Errico Malatesta aveva dato grande notorietà, nel suo numero d'oggi annunzia la cessazione delle sue pubblicazioni.

Nel suo articolo di fondo motiva questa sospensione con l'insufficiente contributo finanziario dato dagli aderenti al partito per la pubblicazione di esso, ma si ripromette di tornare al suo posto di combattimento.

Livorno, 17. — Sono giunte nelle nostre acque provenienti da Portoferraio, le navi-scuola *Amerigo Vespucci* e *Flavio Gioia* che hanno ultimato la campagna d'istruzione degli allievi della R. Accademia navale.

— Stamane è giunto nel nostro porto il piroscafo rimorchiatore *Uragano* del compartimento marittimo di Messina il quale faceva le prove di macchina. Il capitano ha raccontato che per il mare burrascoso all'altezza dell'isola del Giglio il piroscafo si è incagliato in uno scoglio, L'equipaggio per l'urto è stato sbattuto contro le pareti e tre hanno riportato delle contusioni.

Carrara, 17. — Continua lo sciopero dei ferrovieri della *Marmifera*. La Direzione della Società tien duro da una parte, la Camera di Lavoro dall'altra e non si viene ad alcun accomodamento.

Italia Meridionale

Napoli, 17. — E' giunto il piroscafo *Orontes* con a bordo 670 operai inglesi, provenienti dall'Australia. L'*Orontes* aveva trasportato quattromila australiani a Marsiglia.

Napoli, 17. — Ieri sera è avvenuto uno scoppio nella bottega del meccanico Martino De Stefano, a causa dell'imprudenza di un garzone, che con un cerino acceso si avvicinò ad un bidone pieno di benzina. E' crollato l'impiantito del piano soprastante.

Il garzone Silvio Esposito di a. 13, è morto e la moglie del meccanico Antonietta Della Monica, a causa delle gravi ustioni, è in pericolo di vita.

Castellammare di Stabia, 17. — In forma privata ieri sullo scalo n. 2, di questo r. cantiere fu dato principio ai lavori della *superdreadnought Ammiraglio Caracciolo*. Essa misurerà 230 metri di lunghezza.

Taranto, 17. — Un idrovolante della R. Marina ieri mattina ha fatto delle magnifiche evoluzioni sul Mar Piccolo.

Lecce, 17. — E' finita l'inchiesta condotta dal questore di Bari cav. Bianchi per i sanguinosi fatti di Collepasso. Nel paese è tornata la calma.

Provincia Romana

Montefiascone, 17 — E' stato qui di passaggio il 60° fanteria festeggiatissimo da tutta la cittadinanza. Al ristorante Tortorella il Sindaco e i consiglieri provinciali hanno offerto un banchetto agli ufficiali.

Indi al Municipio vi è stato un ricevimento in onore degli ufficiali.

Tivoli, 17 — Nella nostra pretura si è discusso il processo a carico dei ferrovieri che nel Giugno scorso scioperarono. I quattordici imputati sono stati tutti assolti, o per non provata reità o per non aver commesso il fatto imputato.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 18 ottobre 1914.

Porto Said e *Tommaso di Savoia*, con Genova — *Stampalia*, con Cagliari e Napoli — *Umbria*, con Vittoria; — *Milano*, con Centoporzi e Monte Cappuccini — *Orontes*, con Brindisi — *America*, con Genova e Isola Chiesa.

NOTE D'IGIENE

L'INTOSSICAZIONE OSSICARBONICA CRONICA

Il terzo Congresso di Medicina Legale tenuto a Parigi sulla interessante questione dell'*Intossicazione ossicarbonica cronica* giunse, dopo una esauriente discussione, a queste conclusioni:

1°) L'intossicazione ossicarbonica cronica si manifesta con un insieme di disturbi, di cui alcuni, per la loro frequenza, la loro intensità, i loro caratteri e la loro associazione, devono essere considerati come le stigmate di questa intossicazione. Essi sono la cefalea, le vertigini ed i disturbi sensoriali; l'anemia ed il dimagrimento; l'astenia fisica e psichica; l'insonnia notturna e la sonnolenza diurna; i disturbi gastrici; la nevralgie.

2°) Altri disturbi, senza essere così frequenti come i precedenti, nondimeno, d'altro canto, eccezionali, e la loro relazione con l'intossicazione ossicarbonica cronica è sufficientemente stabilita perchè si possa, quando si riscontrano associati alle stigmate sopra accennate, riferire a questa intossicazione. Essi sono: i disturbi trofici; i disturbi della sensibilità (iperestesie, anestesia, parestesie; i disturbi motori localizzati (relativamente rari); l'amnesia.

3°) Per contro l'esistenza di disturbi deliranti acuti o cronici, semplici vesanie o sindromi ricordanti più o meno la paralisi generale progressiva, è possibile, ma non dimostrata. E' una questione, il cui studio deve essere ripreso.

4°) L'intossicazione ossicarbonica cronica è suscettibile d'aggravare uno stato patologico anteriore, di far tornare dei disturbi antichi spariti da un tempo più o meno lungo, o di mettere in valore un'attitudine patologica rimasta sino allora latente (epilessia, albuminuria, glicosuria).

5°) L'intossicazione ossicarbonica cronica è un fattore di tubercolosi polmonare.

6°) La comparsa dei disturbi, la loro intensità, la loro scomparsa ed il loro ritorno sono in uno stretto rapporto cronologico col soggiorno del soggetto nell'atmosfera impregnata d'ossido di carbonio.

7°) La diagnosi clinica nell'intossicazione ossicarbonica cronica deve essere corroborata dall'esame del sangue del soggetto, quando questo esame può essere praticato in condizioni valevoli, e sopra tutto con uno studio attento dell'anamnesi (professione del soggetto, interrogatorio delle persone che vivono nei medesimi locali, analisi dell'aria dei locali, ricerca delle sorgenti dell'ossido carbonico).

NOTE ARCHEOLOGICHE

ISCRIZIONI ANTICHE.

Nell'ultima seduta della Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, il signor Héron de Villefosse ha comunicato a nome del padre Delattre, corrispondente dell'Accademia a Cartagine, il testo di una piccola iscrizione votiva trovata sul luogo della celebre Villa punica.

Essa è incisa sopra una stele in pietra calcarea e accompagnata da simboli scolpiti.

L'iscrizione fa allusione ad una apparizione della Divinità a un certo Titus Virgilius Valens.

E' probabile che questo monumento provenga da uno dei templi di Cartagine posti sotto il vocabolo di una Divinità conosciuta che non è indicata nel testo.

— Il signor Moret, conservatore del Museo Guimet, ha comunicato una iscrizione inedita della ottava Dinastia circa 2400 anni prima dell'era volgare) Si tratta di un decreto reale che nomina il Visir Shemai direttore del Sud e che enumera [i ventidue nomes dell'Alto Egitto (divisioni amministrative) sottoposti alla sua autorità.

E' il primo documento di questo genere. Questa stele che proviene dagli scavi fatti dai signori Ad. Reinach e R. Weill a Koptos, è attualmente al Museo del Cairo.

Drammi di terra e di mare

COLERA IN AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 17. — Ieri sono stati constatati due casi di colera fra militari reduci dal teatro della guerra del nord a Neugasse, nel distretto di Olmutz (Moravia), un caso a Cracovia, due casi a Mahatow e quindici a Lisko in Galizia.

UN TERREMOTO.

(S) **Vienna**, 17. — I sismografi hanno segnalato stamani alle 17.30 un forte terremoto alla distanza di 1100 chilometri

TEATRI ed ARTE

GEMMA BELLINCIONI AL LICEO DI S. CECILIA.

La celebre artista Gemma Bellincioni, il cui nome è legato al vivo ricordo di tanti trionfali successi della nostra scena lirica, recherà ora al Liceo di S. Cecilia il prezioso contributo del suo eccezionale talento e della sua incomparabile esperienza.

E' attesa l'approvazione del Ministro dell'Istruzione agli accordi già presi dalla Presidenza e dalla Direzione del nostro Liceo con la illustre artista, onde questa inizi nell'imminente anno scolastico un *Corso libero d'Arte scenica del Canto*, insegnamento che Ella aveva fin ora tenuto a Berlino con eccellenti e notori risultati, i quali indubbiamente si realizzeranno in maggior misura fra noi, con grandissima utilità degli studenti di canto, e con crescente notorietà e prestigio del nostro massimo Istituto di Musica.

Il *Corso* avrà a scopo precipuo l'ammaestramento pratico dei cantanti al teatro, sia nell'interpretazione musicale e scenica delle opere, nell'espressione, nel gesto, nel costume, nella truccatura, come nell'abitudine della scena e del pubblico, con esecuzioni periodiche.

Oltre gli alunni iscritti ai corsi superiori di canto del Liceo, saranno ammessi a frequentare il Corso anche studenti esterni, uniformandosi alle disposizioni e alle norme stabilite, di cui potranno avere conoscenza presso la segreteria del Liceo (v. dei Greci, 18).

Novità, Varietà, Aneddoti

L'INDIRIZZO DELLE RUSSE ALLE BELGHE.

Che gli slavi in genere, e le slave in specie, portino nelle loro manifestazioni psicologiche una sentimentalità morbosa, che li spinge spesso e volentieri al disopra del *disposeo* normale ora ed è cosa nota a tutti, ma che dovessero spingersi al disopra del supponibile non lo credevamo, se la signora *Stefani* non ci avesse comunicato il seguente telegramma degno di figurare in questa rubrica e non altrove.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Un gruppo di Dame russe, per iniziativa della signora Goremikine, moglie del Pres. del Consiglio dei Ministri, e della signorina Rutzoff, *damigella d'onore dell'Imperatrice Alessandra Feodorowna*, desiderando esprimere l'ammirazione che ispira la condotta coraggiosa della Regina dei Belgi, nonchè la calorosa simpatia per le donne di questo eroico paese, ha inviato il seguente indirizzo alle donne belghe.

« A voi, madri, sorelle, spose, figlie degli eroi di Liegi, di Lovanio, e di Anversa, le donne russe, in un irresistibile slancio di ammirazione per la difesa eroica del Belgio, inviano il loro fraterno saluto al momento supremo della vostra lotta contro l'orda dei nuovi barbari che invadono il bel paese di Fiandra e di Brabante.

In una pazzia *sanguinaria, in disprezzo dei trattati che esso ha firmato, dimenticando tutte le leggi umane, calpestando ogni idea di umanità, l'oppressore tedesco ha fatto irruzione nel Belgio, mettendo tutto a ferro e fuoco, saccheggiando, uccidendo donne e fanciulli.* Esso ha portato la sua mano sacrilega sulle vostre chiese e sui vostri focolari.

Attingendo una forza invincibile nel suo diritto, il Belgio, sotto la guida del valoroso suo Re, si è levato tutto contro l'aggressore, e ha suscitato col suo eroico valore l'ammirazione del mondo civile.

Noi rivolgiamo all'Onnipotente le nostre fervide preghiere, perchè, col trionfo definitivo sulla forza, sia ricondotta la calma e la felicità nei vostri focolari, e perchè vi dia nell'attesa il coraggio di sopportare fino alla fine la terribile prova attraverso la quale voi passate.

Esprimiamo dal fondo del cuore fervidi voti che, come la vostra sublime Regina, così piena di coraggio e di abnegazione, voi vi consacriate alle cure dei feriti e al soccorso degli infelici. Teniamo ad esprimervi il nostro sincero affetto e la nostra più ardente simpatia in questo momento di orrore e di angoscia. Coraggio! Con l'aiuto di Dio, trionferemo!

Anzitutto è ormai dimostrato che non poche di quelle eroine belghe hanno spinto un po' troppo il loro eroismo, imitando Giuditta nel recidere quei certi.... capelli ad Oloferne, nell'offrire loro le sigarette.... pirotecniche, e nel propinare certe bibite senza parlare di altro ancora, ormai più che constatate!

Ma ciò che si ha di più strano per non dire di comico in questo indirizzo promosso, fra le altre, anche da una damigella d'onore della Czarina Feodorowna è questo che Sua Maestà la Czarina è sorella del Granduca di Assia, il quale fa parte di quei « barbari oppressori, che nella pazzia sanguinaria hanno messo a ferro e fuoco, saccheggiando, uccidendo dame, fanciulli »

Non crediamo che S. M. l'Imperatrice Alessandra Feodorowna avrà molto da compiacersi della signorina Rutzoff sua damigella d'onore; tanto più che il gruppo di dame russe poteva benissimo esprimere tutti i suoi sentimenti alle donne del Belgio senza ricorrere alle calunnie e alle ingiurie più volgari, come quelle che l'esercito tedesco *saccheggia, uccidendo le donne e i fanciulli!*

Vedi un po' da che pulpito vien la predica! dice un proverbio popolare italiano.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 18 Ottobre 1914 — S. Luca evang.

Leva il sole alle 6.26 — Tramonta alle 5.24

Leva la luna alle 5.17 m. — Tramonta alle 4.41 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Ottobre — Ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	6.0	nebbioso	[illegible]	8.0	nebbioso
Vienna	9.0	coperto	Tripoli	20.0	sereno
Madrid	—	—	[illegible]	—	—
Parigi	—	—	Atene	15.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. enti:	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	16.0	coperto	calmo	14.0	12.0
Torino	11.0	piove	—	11.0	9.0
Milano	13.0	piove	—	13.0	9.0
Venezia	13.0	coperto	mosso	14.0	11.0
Bologna	13.0	nebbioso	—	16.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	coperto	calmo	17.0	14.0
Firenze	14.0	id.	—	16.0	13.0
Roma	16.0	id.	—	21.0	14.0
Bari	17.0	3/4 coperto	calmo	20.0	12.0
Napoli	17.0	1/2 coperto	calmo	21.0	15.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tivoli	7.0	nebbioso	—	18.0	7.0
Palermo	17.0	1/4 coperto	calmo	26.0	14.0
Messina	19.0	coperto	mosso	22.0	15.0
Cagliari	18.0	1/4 coperto	mosso	21.0	13.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche: venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie specie alte, medie regioni, temperatura aumentata. Versante Adriatico: venti quasi forti secondo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle, temperatura in aumento, mare mosso. Versante Tirrenico: forti venti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle località meridionali, nuvoloso con pioggie altrove, temperatura diminuita, mare agitato. Versante Jonico: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura elevata, mare mosso. Coste Libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 762.0 — Termometro centigr. massima 22.4 — minima 14.0 — Umidità relativa 69 — assoluta 11.73 — Vento a mezzodì SW del cielo coperto

Metagramma

Con l'uno si rispalmano
I legni avariati
L'altro da qualche tempo
E' tra i desiderati

Spiegazione del giuoco precedente:
PERPETRARE

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 17 ottobre 1914

BARI	33	72	22	85	46
FIRENZE	31	23	54	35	57
MILANO	73	15	65	1	29
NAPOLI	14	51	66	42	75
PALERMO	30	57	69	28	19
ROMA	47	46	44	20	53
TORINO	36	37	1	11	41
VENEZIA	20	78	3	67	23

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI EDILIZI

Napoli, Pref. Un. inc. sch. sup. app. costruz. tronco [illegible] difesa abit. di Cammisciole e raffors. di altre [illegible] Asta [illegible] 28.000 Agg. 2 Nov. ore 10.

Novara, Pref. Un. inc. sch. sup. app. costruz. [illegible] transito strada dai Com. di Arcade d'Arcola all'innesto strada prov. del Sempione. Asta L. 41 140 07. Agg. 7 Nov. ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)

La guerra in Europa

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
24 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 » – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglese e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ortelsburg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa ted.)
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
5-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla intera linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
16 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre. I tedeschi si ritirano, combattendo contro i russi, al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi con centro Cracovia.
9 » – Capitolazione d'Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia Orientale e da un aparte della Galizia.
16 » – Dal 12 una grande battaglia è impegnata dagli eserciti alleati della Germania e dell'Austria-Ungheria contro i russi, dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San, fino a Przemysl ed al sud fino al Dniester.
18 » – Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Belgio le truppe tedesche che occupano il Belgio occidentale non hanno oltrepassato la linea Ostenda-Thourout-Roulers-Menin.

— Calma relativa sulla maggior parte del fronte.

Alla nostra ala sinistra nessuna modificazione; nella regione di Ypres, sulla riva destra della Lys, gli alleati hanno occupato Fleurbaix, come pure le vicinanze immediate di Armentières.

Nella regione di Arras e di Saint Mihiel abbiamo continuato a guadagnare un poco di terreno.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 17. — Si ha dall'Aja. Il *Rotterdamsche Courant* pubblica circa l'attacco tedesco all'esercito belga, rinforzato da truppe di marina e da cavalleria francesi, che è in ritirata in pieno disordine da Ostenda verso Dunkerque.

Un violentissimo combattimento si sta svolgendo tra Dimoiden e Rouleta.

I tedeschi saranno presto dinanzi a Dunkerque, se come sembra probabile, l'attacco tedesco riuscirà vittorioso.

La popolazione belga fugge verso Dunkerque e Boulogne ed aumenta, come è evidente il disordine, poichè le comunicazioni Bruges-Ostenda-Niewport sono nelle mani dei tedeschi.

Sono da attendersi prossimamente nei dintorni di Dunkerque e di Boulogne, importanti combattimenti.

FONTE OLANDESE

(S) **Londra**, 17. — *L'Evening News* ha da Rotterdam: Un distaccamento belga che dopo la caduta di Anversa si avanzò verso l'Olanda non passò la frontiera; esso sfuggì all'inseguimento dei tedeschi. Esso si è fortemente trincerato e si è preparato ad una energica resistenza e non si ritirerà in Olanda che in caso estremo.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma comunica il seguente telegramma da Budapest in data 16 ottobre:

Secondo notizie da Marmaros Szigetla diversione russa nei Carpazi, completamente fallita, è entrata nella sua ultima fase.

I russi hanno raggiunto ieri l'altro nella loro fuga il villaggio di Raho ove hanno occupato posizioni fortificate per riunirsi e riposarsi dalle orribili fatiche degli ultimi combattimenti. Ieri a mezzogiorno le truppe austro-ungariche arrivarono dinanzi a questa posizione e procedettero immediatamente all'attacco.

I russi la cui forza di resistenza è totalmente spezzata, abbandonarono ben presto la lotta e fuggirono in direzione nord-est. Le nostre truppe fecero allora il loro ingresso a Raho accolte con entusiasmo dalla popolazione.

I russi cercano ora di raggiungere la frontiera con marce forzate. Le truppe austro-ungariche continuano a inseguirli e spingeranno questa colonna russa, forte di circa 40.000 uomini, probabilmente oggi al di là della frontiera.

Questa colonna russa è l'ultima che si trova ancora su territorio ungherese. Inoltre soltanto distaccamenti sparsi errano ancora nelle foreste e si arrendono senza resistenza alle pattuglie austro-ungariche.

***

L'Addetto militare all'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma, in data 16 corr. ore 18.

— I combattimenti sono continuati ieri lungo tutto il nostro fronte da Stary Sambor fino alla foce del San. Nel Comitato di Marmaros le nostre truppe, inseguendo il nemico, hanno rioccupato Raho. I russi, battuti presso Rafailowa, in Galizia dalle nostre truppe si ritirano nella valle della Bistritza nera verso Zielona.

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

Le notizie di alcuni giornali francesi da fonte inglese da Pietroburgo secondo le quali i russi avrebbero preso parecchi forti della piazza forte di Przemysl sono già state contradette dai comunicati del comando supremo austro-ungarico in data del 13 e 14 ottobre La falsità di tali notizie appare anche dal fatto che le nostre truppe di campagna attaccarono le linee russe già da parecchi giorni all'est dei forti di Przemysl.

◆ (S) **Budapest**, 17. L'*Esti* pubblica una intervista col comandante di esercito gen. Auffenberg che, come è noto essendosi ammalato, dovette dimettersi dal comando.

Il gen. Auffenberg ha dichiarato che le sei divisioni ungheresi al suo comando si batterono come leoni; ma anche il nemico non deve considerarsi inferiore.

Il russo ha dato prova in questa guerra, per la prima volta, di essere un buon soldato. Le truppe russe hanno buone guide; l'artiglieria russa è di primo ordine; ma nell'assalto alla bajonetta si dimostra il valore delle nostre truppe.

Posso fieramente dichiarare che la battaglia presso Komarow ci dette una brillante vittoria, tanto più che dammo questa battaglia colla cavalleria e colla fanteria su una località battuta dal tiro dell'artiglieria russa.

La battaglia presso Rawaruska rimase indecisa, ed il nemico subì grandi perdite di uomini. Fu impossibile continuare l'avanzata perchè la superiorità numerica del nemico era troppo grande.

Durante la mia presenza sul teatro della guerra, colera non infierì fra le nostre truppe. Trovammo malati di colera soltanto in un villaggio russo occupato dai nostri ussari, ma i russi non osarono venire in prossimità del villaggio

Il gen. Auffenberg non dubita del trionfo definitivo delle truppe austro-tedesche. Non si può calcolare — ha detto — quando la guerra terminerà, ma è sicuro che gli austro-tedeschi non cederanno.

◆ (S) **Vienna**, 17. Il comunicato ufficiale in data di oggi mezzogiorno dice: La battaglia impegnata sulla linea Stary Sambor Midyka e sul San come pure le nostre operazioni verso il Dnjester prendono un corso favorevole. A nord di Wyszkow i russi hanno fatto nuovi attacchi, ma sono stati sloggiati.

Presso Synowncko le nostre truppe sono riuscite a passare il fiume Stryj ed hanno raggiunto le alture a nord del villaggio di Synowncko e hanno cominciato l'inseguimento del nemico.

Le alture al nord di Podbuz e a sud-est di Stary Sambor sono cadute pure in nostro potere dopo accaniti combattimenti.

Anche a nord del fiume Strwiaz il nostro attacco progredisce.

A nord di Przemysl abbiamo cominciato già a prendere permanente piede sulla sponda orientale del San.

Il numero dei prigionieri fatti durante la nostra attuale offensiva non può ancora valutarsi neppure approssimativamente. Secondo i rapporti finora pervenuti il loro numero supera già i 15.000.

Nella Polonia russa i nostri alleati hanno respinto ieri un nuovo attacco da Ivangorod a Kozienice, infliggendo ai russi gravissime perdite.

FONTE RUSSA

L'Ambasciata di Russia a Roma comunica il seguente dispaccio ufficiale da Pietrogrado, 16:

— Sul fronte della Prussia orientale vi sono state soltanto scaramuccie.

Sulla media Vistola ed in Galizia, sotto la pressione delle nostre truppe gli eserciti austro-tedeschi sono passati il 15 alla difensiva su tutto il fronte.

A sud di Przemysl abbiamo fatto prigionieri tre compagnie austro-ungariche con sei ufficiali.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Il *Messaggero dell'Esercito* scrive: I combattimenti accaniti continuano su tutto il fronte prussiano ed i tedeschi, profittando sapientemente del terreno silvestre e lacustre, hanno occupato successivamente posizioni preventivamente preparate difendendosi seriamente passo a passo. Questa resistenza è particolarmente tenace nella regione di Wirballen.

L'artiglieria pesante tedesca tuona senza posa, producendo però effetti più morali che materiali. Tutti gli sforzi tentati dal nemico per attraversare la Vistola restano infruttuosi. I russi li respingono ogni volta e distruggono i ponti, che essi gettano sul fiume.

Il *Messaggero dell'Esercito* afferma che durante la battaglia di Augustow i tedeschi hanno perduto il 40 % dei loro effettivi.

La guerra in mare

INCROCIATORE INGLESE AFFONDATO.

(S) **Aberdeen**, 18. — L'incrociatore inglese *Hawke* fu inghiottito dalle acque in cinque minuti. Il periscopio del sottomarino tedesco è scomparso subito dopo la esplosione che aveva provocato.

Questa mattina un veliero ha condotto ad Aberdeen 48 superstiti dell'*Hawke*. Essi erano stati raccolti da un vapore norvegese, mentre occupavano una scialuppa, pericolosamente sovraccarica, e attorno alla quale si mantenevano sull'acqua per mezzo di zattere e cinture di salvataggio altri superstiti non si trovarono posto.

Il vapore norvegese li trasbordò ieri sera sul veliero.

(S) **Londra**, 17. — (*Ufficiale*). — Un tenente di vascello e venti marinai dell'incrociatore *Hawke* sono stati raccolti mentre stavano aggrappati ai rottami.

(S) **Berlino**, 17. — Il *Wolff Bureau* pubblica:

Un telegramma ufficiale da Londra dice che il 15 corr. nel pomeriggio l'incrociatore inglese *Hawke* è stato affondato nel Mare del Nord settentrionale dal siluro di un sottomarino, che un ufficiale e 49 uomini dell'equipaggio sono stati salvati e che 350 uomini sono periti. Nello stesso tempo l'incrociatore *Theseus* sarebbe stato attaccato senza effetto.

Apprendiamo da fonte ufficiale che non vi è ancora nessuna conferma di questi fatti da parte tedesca.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 17. — Il corr. del *Times* da Harrich annunzia che il vapore *Gloucester* ha incontrato nel Mare del Nord due torpediniere britanniche che avevano catturato un dirigibile nemico.

Vedi 5. pagina

Per l'industria della pesca

Il 15 corr. si sono riuniti S. E. l'on. avv. Giovanni Celesia, l'on. ammiraglio conte Giovanni Bettolo, l'on. dott. Giuseppe Cavallera, l'on. Pietro Chiesa – in rappresentanza del Sindacato peschereccio ligure sardo – S. E. l'on. avv. prof. Luigi Luzzatti, il comm. prof. Levi-Morenos, l'avv. Alberto Basevi – in rappresentanza del Sindacato peschereccio Adriatico – l'on. Giacomo Giuseppe Mondello, il cav. avv. Giuseppe Palmisano, in rappresentanza del Sindacato peschereccio siciliano, e l'avv. Belleno, sindaco di Chioggia, gentilmente invitati dall'on. Celesia, allo scopo di costituire una *Federazione Nazionale dei Sindacati per la Pesca*.

Aderirono l'on. princ. Pietro Lanza Di Scalea, l'on. ing. Mario Chiaraviglio e l'on. avv. Angelo Abisso.

Insediatisi sotto la presidenza di S. E. Luzzatti, dopo viva discussione cui partecipareno tutti i presenti, l'assemblea dei detti rappresentanti dichiarò costituita la *Federazione Nazionale dei Sindacati Pescherecci*, che si prefigge lo scopo:

di avere una rappresentanza nazionale della marina peschereccia, organizzata a forma cooperativa;

di coordinare, a mezzo di detta rappresentanza, la trattazione di argomenti di interesse generale dei Sindacati e delle singole marine pescherecce dagli stessi rappresentate.

Si provvide poi alla nomina delle cariche le quali rimasero così definite:

Presidente onorario: S. E. Luzzatti
Presidente effettivo: l'on. ammiraglio Bettolo
Vice Pres.: S. E. l'on. Celesia e l'on. Di Scalea
Segretari: l'avv. Basevi e l'on. Cavallera.

Altra riunione fu tenuta il 17 sotto la presidenza dell'on. ammiraglio Bettolo. In essa furono definitivamente concordati ed approvati all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

I – *La Federazione Naz. Sindacati Pescherecci*:

«Constatato come la legge 11 luglio 1904, n. 378, non portò alla classe dei pescatori tutto il profitto sperato;

fa voti

affinchè, facendo tesoro della esperienza di questi anni, la legge stessa sia riformata in modo più rispondente alle esigenze imprescindibili della industria marittima peschereccia;

che frattanto il Governo provveda subito e che non vengano a mancare gli stanziamenti sanciti dalla legge stessa per l'opera che debbono svolgere i sindacati pescherecci a favore delle Cooperative.

II – «Fa voti:

a) perchè, in conformità dello spirito della legge, i servizi riguardanti la pesca marittima, attualmente divisi tra sei Ministeri, siano meglio coordinati sotto l'indirizzo di un unico Dicastero;

b) affinchè l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione – avuto riguardo alle peculiari condizioni dell'industria e della cooperazione peschereccia – attui quelle previdenze che meglio torneranno opportune perchè le Cooperative pescherecce possano godere dei benefici del credito;

c) affinchè in seno alle Commissioni governative, alle quali è demandata la applicazione delle attuali leggi in favore dei pescatori, siano chiamati, di diritto, rappresentanti dei Sindacati pescherecci».

III – «La Federazione, constatato che le nostre marine pescherecce sono state gravemente colpite dalle ripercussioni della guerra europea;

fa voti

affinchè i Ministeri della Marina e dell'Agricoltura, concedano, con speciale riguardo ai pescatori dell'Adriatico, privati dei loro ordinari campi di pesca, opportuni aiuti tecnici e finanziari».

Con la massima stima e reverenza per gli egregi ed illustri uomini che si sono riuniti nel provvido intento di rialzare le sorti della pesca — la *sola* industria, che in Italia da 50 anni ad oggi sia rimasta inerte ed immobile, mentre tutte le altre hanno progredito così, che taluna di esse tra le più importanti, quali la tessile e la siderurgica, furono perfino colpite dalla pletora — noi tuttavia *rimaniamo* scettici fino a che non vedremo i fatti. Del che daremo ragione.

Prodotti e materie prime che scarseggiano all'estero

La dir. gen. degli Affari commerciali al Ministero degli esteri pubblica i vari rapporti delle nostre Legazioni all'estero da cui desumiamo queste interessantissime informazioni per il nostro commercio.

Regia Legazione in Atene. — Scarseggiano: prodotti farmaceutici, pure italiani, assai rincarati, acidi tartarico e citrico.

Regio Consolato generale in Rotterdam. — Mancano: agrumi, orzo, granone, seme di lino, foraggio.

Regio Consolato in Valparaiso. — Sono richiesti: riso, zucchero, formaggio, olio. Esportabili: salnitro, rame.

Regio Consolato generale in Braila. — Scarseggiano: riso, uova, grano, patate, burro, paste alimentari, bestiame, legumi secchi, olio di oliva, granturco.

Regia Ambasciata in Madrid. — Prodotti che scarseggiano sono i seguenti: calce, cementi, pozzolane, pietre, lubrificanti, fosfati, acciaio, ruote per locomotive, oggetti di latta, filo di rame, bronzo, ottone, concimi, prodotti chimici, farmaceutici, apparati elettrici, bottoni, oggetti di gomma, fiori artificiali, giocattoli.

Regia agenzia diplomatica in Cairo. — Scarseggiano: pelli, cuoio, carta, tessuti.

R. Ambasciata in Petrograd. — Prodotti che scarseggiano: materiali di elettricità, automobili, motocicli, pompe, motori, strumenti di fisica, ottica e chirurgia, torni per la lavorazione dei metalli, macchine per la filatura del ferro, per lavorazione del legno e dei metalli, apparecchi per chimica, prodotti chimici e medicinali, specialmente jodio, jodoformio, citrato di calce, chinino, preparati salicilici, biancheria, carta, cotone idrofilo, materiali di merceria, bottoni, uncini, elastici, oggetti di cancelleria.

R. Legazione di Copenaghen. — Prodotti che scarseggiano: segala, farina, caucciù, gomme per automobili, benzina.

R. Consolato in Zurigo. — Prodotti che scarseggiano: riso, meliga, avena, semola, ortaggi, patate, olio, frutta, bestiame da macello, carne, salumi, pollame, uova, vino, seta greggia.

R. Consolato in Galatz. — Prodotti che scarseggiano: derrate coloniali in genere, manifatture sopratutto grosse, specialmente tela, tende per esercito, biancheria per soldati, medicinali, agrumi, oggetti per automobili.

R. Legazione all'Aja. — Sono molti richiesti gli agrumi italiani, ma la loro importazione si rende quasi impossibile a causa del deperimento sia per lo scarico sia per la lunga detenzione nei porti francesi o inglesi.

Regio Consolato in Bombay. — Prodotti che scarseggiano: zucchero, carta da giornali e da imballaggio cartone, vetrerie, sopratutto tubi per lampade, vetri da finestra, bicchieri grandi, petrolio, giocattoli, articoli in caucciù sopratutto per vetture e per macchine articoli in ferro smaltato, anilina, indaco, sostanze chimiche e da tintura, fili d'oro e d'argento, fez tipo austriaco, cuoio per calzature, candele, coltellerie, terraglie, latta, travi, ferro, acciaio, amido, coperte in cotone e in lana, calze, articoli di maglierie, stoffe di lana.

Regia Legazione in Lisbona. — Scarseggiano i seguenti prodotti denominati in ordine all'importanza della domanda: merluzzo, medicamenti di ogni genere sopratutto solfato di chinino, riso, zucchero.

Regio Consolato di Aden. — Prodotti che scarseggiano: zucchero, patate, conserve alimentari, frutta, paste, farina russa.

Regio Consolato in Batavia. — Prodotti che scarseggiano: latte sterilizzato, margarina, materie prime.

Regia Legazione in Stoccolma. — Prodotti che scarseggiano: panello di arachiche, olii per uso industriale, orzo crudo per la fabbricazione della birra, cascame di cotone.

COSE LOCALI

VIGILANZA SUL FUNZIONAMENTO DEI PUBBLICI SERVIZI.

Il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna, ha adottato un provvedimento nei rapporti dei pubblici servizi dipendenti dal Comune che certamente darà ottimi risultati se attuato con attività ed energia dai singoli consiglieri comunali, ai quali si offre così un nuovo mezzo per rendersi benemeriti della città.

Considerata la convenienza di provvedere ad una permanente vigilanza sull'andamento dei pubblici servizi che riflettono la nettezza urbana, la igiene e la manutenzione stradale, ed in genere di quei servizi di polizia cittadina che riguardano il pubblico decoro, allo scopo sopratutto di curare l'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni vigenti e di promuovere altresì quegli ulteriori provvedimenti che potessero essere richiesti dalle quotidiane esigenze;

ritenuto che nelle recenti ispezioni personalmente eseguite nei vari quartieri della città, il Sindaco ebbe modo di accertare quanto giovi al pubblico interesse che i difetti e gli inconvenienti che si verificano nei servizi cittadini siano in maniera pronta ed efficace rilevati e segnalati all'Amministrazione e per essa agli Uffici che hanno il compito di provvedervi;

considerata l'opportunità di assicurare agli organi chiamati a svolgere dette funzioni l'autorità necessaria per renderle efficaci nei rapporti col pubblico e con i funzionari ed agenti ai quali viene affidato il regolare esercizio di tali servizi;

considerato che per il conseguimento di così nobile scopo può riuscire assai utile l'opera permanente dei consiglieri comunali, i quali in tale modo, col prestigio del loro ufficio, svolgerebbero direttamente e praticamente una azione di alta tutela su importanti e gravi interessi cittadini;

considerata l'opportunità di decentrare la vigilanza suddetta per zone affinchè la medesima possa svolgersi permanentemente con diretti ed immediati contatti e con indirizzo e metodo rispondenti all'indole ed alle esigenze dei diversi quartieri cittadini;

considerato che a tale intento può pienamente rispondere la ripartizione adottata per le delegazioni urbane, tenuto conto delle funzioni e dei mezzi affidati a detti organismi,

il Sindaco dispone quanto segue:

Art. 1. — Presso ciascuna delegazione è istituita una Commissione di vigilanza sull'ordinario funzionamento dei servizi:

a) di nettezza urbana;
b) di manutenzione stradale;
c) di illuminazione pubblica;
d) di polizia urbana;
e) di sanità ed igiene

in conformità dei vigenti regolamenti e dei provvedimenti adottati dalla Amministrazione municipale.

Art. 2. — Le Commissioni composte unicamente di consiglieri comunali come all'unito allegato, hanno funzioni ispettive e consultive per il perimetro della rispettiva delegazione.

Art. 3. — Compito delle Commissioni è quello di segnalare all'Amministrazione le deficienze e gli inconvenienti che si riscontrano inerenti nel funzionamento dei servizi suddetti, le lamentanze e le ma

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

XIV.

(*Seguito*)

Trafitture acute le spezzavano il cervello, gli occhi le sembravano immersi in un liquido ardente. Le idee le si confondevano. Neanche l'ombra di un pensiero netto, neppure un lampo di lucidità nella sua mente sconvolta. L'infelice soffriva troppo!

Più andava innanzi e più il suo passo diveniva incerto e lento. Inciampava ad ogni minimo rilievo del suolo. Le ginocchia le si piegavano come spezzate.

Per colmo, la notte era scesa, gelida, nera, mentre la via s'allungava sempre, fangosa e deserta... e le prime case di Guildford erano ancora a cinquecento metri.

La neve cominciò a cadere frequente e in fiocchi turbinanti, a motivo del vento che si scatenava furioso, sferzando violentemente in viso le misere creature.

— Mamma, mammina, ho paura, piagnucolava senza requie Marcella.

La madre non la sentiva quasi più.

[illegible] gine sempre crescente! quell'orribile sconvolgimento di tutta sè stessa!

— Bisogna arrivare alla città!...si ripeteva mentalmente Beatrice. Bisogna camminare ancora...

Ma tutt'ad un tratto venne meno e cadde a terra senza un grido, senza un lamento.

Il suo corpo minuscolo tracciò sulla neve candida una lieve impronta, impronta che si sarebbe accentuata man mano che per il peso fosse diventata un incavo.

E su quel corpo esanime la bimba si buttò a piangere disperatamente, urlando come un cane al quale sia morto il padrone...

La notte avvolgeva Guildford.

Solo i campanili emergevano dall'ombra, un candido lenzuolo si stendeva sui tetti, sui campi, sulla terra e ovunque regnava un silenzio sepolcrale.

I rumori, i suoni si soffocavano sotto la neve, lo stesso urlo del vento si attenuava.

Nessuna luce appariva nelle tenebre.

Al riparo tra le spesse pareti di legno gli abitanti di Guildford si riscaldavano dinanzi ad enormi bracieri.

Solo laggiù sul bordo della strada una piccola luce gialla rompeva l'oscurità.

C'era in quell'angolo un carrozzone da girovaghi e la luce proveniva da quello. Da lato della strada una specie di capanna in tela grezza era stata piantata. Un asino disteso sulla paglia dormiva lì dentro.

Sentiva caldo, stava bene, sapeva che una mano benevola vegliava su lui. Nell'interno del carrozzone uno spettacolo strano si presentava.

Vi regnava ordine perfetto: il letto nel fondo era rifatto e pulito, lungo le pareti s'allineavano numerosi oggetti catalogati con cura. Non un pollice di spazio andava perduto.

[illegible] bambini. Un po' più in là una tavoletta oblunga coperta di tela cerata era addossata alla parete.

Presso quella tavola, coi tre piedi poggiati sopra una lastra di latta c'era un fornello nel quale ardeva un fuoco di inferno.

Accanto a quel fornello stava un uomo magro, strano, rugoso, con la testa calva ricoperta da un cappello senza falda e il corpo ciondolante in un ampio soprabito. Vicino a lui un piccino si rotolava per giuoco, sopra un gran cane di Terranova bianco e nero, che senza lamentarsi, senza scomporsi subiva i capricci del biricchino.

Talvolta l'uomo interrompeva la meditazione, si passava macchinalmente la mano sul naso aquilino e brontolava:

— Su via, Polidoro, lascia in pace Gasparre.

Poi ripiombava nelle sue riflessioni senza accorgersi neppure se era stato obbedito o no.

Sul fornello una marmitta mandava un odore delizioso.

Il coperchio si sollevava ad intervalli uguali e il profumo di lardo soffritto riempiva il carrozzone.

In lontananza uno orologio battè sette colpi. L'uomo si alzò.

— Dunque si mangia, esclamò. Polidoro! Finiscila di giuocare, marmocchio! Fammi il piacere, aiutami a mettere i piatti.

«Epaminonda e Arturo hanno già avuto il loro pasto. Melchiorre sta bene sotto la tenda con la lettiera rifatta: tocca a noi tre, adesso!

«Non aver paura, vecchio Gasparre, ti riempirò la scodella fino all'orlo.

«Che bella cena di famiglia faremo. Questa zuppa imbalsama l'aria... io sono un cuoco di prim'ordine, e dire che questi anglomani ignorano la zuppa, che ci prendono in giro e credono di farlo chiamandoci «francesi lecca pignatta!»

«Se ne sorbissero qualche cucchiaiata tirata [illegible]

«Ma dopo tutto ho torto di prendermela con gli anglomani e con l'Inghilterra, visto che gli affari vanno bene?

«Vendo bene i miei specifici...i miei specifici! Rimedi sovrani perchè provengono, non c'è dubbio, naturalmente dalle piante che la natura ci offre a profusione.

«Una legge ammirabile di equilibrio piazza sempre il rimedio al lato del male...Solo, ecco... bisogna conoscerla questa legge! Io la conosco!»

Agitando le grandi braccia che arrivavano a toccare il tetto del carrozzone, Balthasar proseguì con enfasi:

— Il male? Che cos'è il male?

«Diavolo! è il germe del bene, la semenza dalla quale debbono sortire...

— La tavola è pronta, papà Balthasar, disse il ragazzetto tirando il vecchio per le falde del soprabito.

Questi lasciò cadere su Polidoro uno sguardo saturo di disprezzo. La sua bocca fece una smorfia sdegnosa e comica e si passò nuovamente la mano sul naso.

— Ma non è che un avido e un goloso questo ragazzo, borbottò. Non pensa che a rimpinzarsi. Mi ero librato in un improvviso mirifico... Stavo per raggiungere le più divine altezze...Patatrac! Polidoro ha fame! Polidoro vuole empirsi! Ma non è vergognoso, vergognoso e umiliante tutto ciò?

— Ma, rispose il piccino senza scomporsi gran che, non bisogna andare in collera, papà Balthasar, eri tu che dicevi...

— Sì, pancia vuota: al grano di porco spino; sì, ho detto...ne convengo.

«E adesso, calma! Zitto e mosca! Prendi la seggiola, la salvietta...Aspetta che te la annodo. Afferra il cucchiaio e inforna, inforna! ti autorizzo.

Il vecchio aveva già riempito due scodelle, quella del bimbo che cominciò a mangiare, quello del cane che ci mise più tempo a decidersi per tema di bruciarsi il muso.

Stava per affondare la terza volta il cucchiaione nella marmitta quando una raffica di vento e neve fece spalancare con violenza la finestrella del carrozzone.

— Tempo cane! brontolò non c'è che dire, l'inverno ricomincia.

«Questa finestrola era chiusa male. Merito mio. Ma ora che ci penso la burrasca non avrà mica schiantato il riparo di Melchiorre.

«Mi rincresce tanto di tenerlo lontano da noi così solo: almeno voglio che non soffra...

«Vieni Gasparre! Tu rospetto, seguita a mangiare e stattene tranquillo.

Il nomade accese la lanterna, calò la scaletta mobile del carrozzone per scendere dall'asinello.

Constatò con sua grande soddisfazione che Melchiorre non aveva freddo, che la tenda era perfettamente chiusa e la lettiera in ordine.

— Così, senza rimorsi pranzerò meglio, amico mio, disse Balthasar deponendo un bacio sul muso umido della brava bestia.

L'asino scosse festosamente le orecchie come se avesse capito, poi si rindraiò manifestando così il suo desiderio di pace.

L'uomo e il cane uscirono dalla tenda.

Nel momento in cui Balthasar metteva piede sugli scalini Gasparre drizzò la testa e parve fiutare il vento.

Fra i muggiti spaventosi della raffica un lagno si udiva.

— Bene, borbottò il nomade stizzito. E' dunque scritto che sarò di continuo disturbato? Che cos'è quest'altra storia adesso?

«Gasparre punta, si agita, caccia dei guaiti... stato a vedere che stanerà qualche animale sperso, o qualche persona, il che è in fondo la stessa cosa.

(*Continua*)

... del personale nei compiti rispettivi sia a mezzo di rapporti dei singoli Commissari, sia in seguito a constatazioni e proposte collettive.

Art. 4. — Ciascuna Commissione si adunerà almeno una volta al mese nella sede della delegazione rispettiva sotto la presidenza del Consigliere più anziano presente alla seduta, allo scopo di discutere sulle esigenze locali che si manifestano nei diversi servizi della zona e sui metodi e mezzi da suggerire all'Amministrazione per provvedervi, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e per concretare, ove occorra, conseguenti proposte all'Amministrazione comunale.

Art. 5. — Sui rapporti dei singoli Commissari e sulle constatazioni collettive delle Commissioni, l'Ispettorato centrale delle delegazioni provvederà a rimuovere gli inconvenienti accertati nei limiti delle sue competenze in quanto rifletta deficienze ordinarie di servizio, per il tramite degli uffici relativi. Le richieste e proposte di ordine straordinario, riflettenti riforme di servizio ed aumento di spese, saranno trasmesse al Sindaco, per quei provvedimenti che l'Amministrazione crederà di adottare.

Art. 6. — L'azione della Commissione e per uno dei singoli commissari sarà esclusivamente consultiva, rimanendo integra negli assessori e nei funzionari dipendenti la competenza per la esecuzione dei provvedimenti.

Dei rapporti redatti a favore o a carico del personale addetto ai servizi pubblici dai singoli Commissari e dalle Commissioni stesse e dei conseguenti provvedimenti adottati dall'Amministrazione municipale si prenderà nota in matricola per ogni opportuno effetto.

Art. 7. — Con speciale deliberazione di Giunta saranno istituiti premi annuali ai funzionari, salariati ed agenti addetti ai servizi di cui all'art. 1 per assegnarli a coloro che avranno spiegato maggiore zelo nello adempimento dei compiti rispettivi, l'erogazione dei quali sarà fatta dalla Giunta stessa su proposta degli uffici competenti, in base alle segnalazioni ed agli accertamenti delle Commissioni di vigilanza.

Elenco dei Consiglieri comunali facenti parte della Commissione di vigilanza sul funzionamento dei pubblici servizi edili:

I Delegazione: Baratelli Mario - Bondi prof. ing. Vittor Ugo - De Rossi avv. Franc. Saverio - Ducci Romolo - Vecchiarelli avv. Tommaso - Orcioni Alibrandi ing. Enrico - Giammarino dott. Francesco.

II Delegazione: Cremonesi cav. uff. Filippo - Desideri comm. Giuseppe - Frattini prof. Giovanni - Magagnini comm. Arturo - Sereni avv. Angelo - Bruchi avv. Arturo - Del Vecchio avv. Pietro - Lanciani ing. Prof. Rodolfo.

III Delegazione: Biagetti prof. Biagio - Capanno Arcangelo - Cochetti dott. Lorenzo - Gialimberti rag. Paolo - Grandi cav. uff. Dante - Minestrini comm. Adolfo - Mortara dott. Augusto.

IV Delegazione: Cavalieri prof. avv. Guido - De Vici De Marco prof. Antonio - Fieri rag. Giuseppe Levi Ancona - Palomba Enrico - Vecchi Venturi avv. Luigi - Torlonia dott. Carlo.

V Delegazione: Bermani ing. Arch. Cesare - Bianchi Vittorio Em. - Garzoni Provenzano Gaetano - Ramri ing. Adolfo - Ruspoli don Camillo - Scaduto avv. prof. Francesco - Vecchini avv. Aldo.

VI Delegazione: Alessandri avv. Alessandro - Carbonelli avv. Pio - Dragoni prof. Carlo - Graziosi ing. Carlo - Grisostomi Marini prof. avv. Gaetano - Mora ing. Francesco - Pediconi dott. Pio - Tonelli prof. Alberto.

VII Delegazione: Albini dott. Augusto - Bermani avv. Giuseppe - Ceccarelli rag. Eugenio - Giordano Apostoli avv. Giuseppe - Marchiafava prof. Ettore - Massimo don Francesco - Santucci avv. Carlo.

VIII Delegazione: Monti-Guarnieri avv. Stanislao - Salvarezza avv. Cesare - Martire Egilberto - Cartoni Ercole - Borromeo dott. Pietro - Franzetti prof. Attilio.

IX Delegazione: Guadagnoli rag. Augusto - Tupini Umberto - Grifi avv. Alessandro - Leonardi dott. Valentino - Rebecchini ing. Gaetano - Guglielmi Giorgio - Tommasini prof. Oreste.

Cronaca di Roma

IN MORTE DEL MARCHESE DI SAN GIULIANO

La salma dell'on. Di San Giuliano fu, nella serata di venerdì, trasportata nel gran gabinetto di lavoro della Consulta, trasformato in cappella ardente.

Le pareti erano state ricoperte di stoffa nera a fregi dorati. Ai due lati del tumulo erano stati posti due grandi tripodi, accanto ai quali erano stati posati due cuscini con le innumerevoli decorazioni di cui era insignito l'illustre estinto.

Alla veglia della salma provvedevano i frati francescani.

La visita del Re.

Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Guarnieri, si recò alla Consulta, per visitare la salma dell'estinto Ministro degli Esteri.

S. M. fu ricevuto dall'on. Borsarelli, sottosegretario di Stato, dal comm. Garbasso, capo di Gabinetto, dal comm. De Martino, dal comm. Lago e dall'on. Pennisi, congiunto del defunto.

S. M. dopo essersi soffermato nel salotto che precede la cappella ardente ad ossequiare la famiglia dell'estinto, entrò nella cappella, ove si trattenne qualche minuto, in pietoso raccoglimento.

Indi S. M. accompagnato dal seguito, dopo essersi trattenuto a salutare ancora una volta i congiunti e i collaboratori dell'on. Di San Giuliano, lasciò la Consulta, facendo ritorno alla Reggia.

Durante la visita di S. M. guardie di P. S. e carabinieri disimpegnavano il servizio d'ordine nei dipressi della Consulta, mentre lungo lo scalone del primo piano i vigili in alta tenuta facevano servizio d'onore.

L'esposizione della salma.

Dalle 11,30 alle 13 la salma dell'on. Di San Giuliano fu visitata dal Corpo diplomatico, da senatori, deputati, ecc.

Dalle 14 alle 16 alla visita fu ammesso il pubblico che accorse numeroso a rendere l'estremo omaggio alla memoria dell'illustre uomo di Stato. Fra le corone inviate alla Consulta abbiamo notato quelle di Sua Maestà il Re, della famiglia di San Giuliano, del Presidente del Consiglio, del Corpo diplomatico, del Municipio di Roma e Catania, dell'on. Borsarelli, delle Presidenze del Senato e della Camera ecc. ecc.

I FUNERALI.

Iersera, alle 20, alla presenza dei congiunti dell'estinto, dell'on. Borsarelli, dell'on. Di Scalea, del comm. Garbasso e De Martino, la salma dell'on. Di San Giuliano fu racchiusa in una cassa di noce foderata di raso bianco, la quale fu chiusa in una cassa di zinco e deposta in un ricco sarcofago di mogano.

Sul coperchio di questo è un crocifisso d'argento e una targa che reca la seguente iscrizione: « *Antonino Paternò Castello di San Giuliano, Cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, Senatore del Regno, Ministro degli Esteri del Regno d'Italia, morto a Roma il 16 ottobre 1914* ».

***

Questa mattina il Corpo Diplomatico deporrà sul feretro dell'estinto Ministro una targa romana di marmo verde con ricca corona di bronzo, recante la seguente epigrafe: « *Alla memoria di S. E. il Ministro degli Esteri Marchese Di San Giuliano il Corpo Diplomatico accreditato presso S. M. il Re d'Italia* ».

***

Il corteo funebre muoverà stamane dalla Consulta. Percorrerà via del Quirinale, via Nazionale, l'Esedra data l'assoluzione alla salma. Indi il corteo proseguirà sino a via Marsala, dove sosterà. Alle 13.15 la salma partirà per Catania.

VATICANO — Ieri S.S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: mons. Teodoro Valfrè di Bonzo, arcivescovo di Vercelli; monsignor Pasquale Gagliardi, arcivescovo di Manfredonia, amministratore apostolico di Viesti; mons. Silvio Gasperini vescovo di Anagni; mons. Nicola Cola, vescovo di Nocera -Umbra; mons. Albino Angelo Pardini, vescovo titolare di Zama, canonico Liberiano; monsignor Giulio Campori, protonotario apostolico; mons. Gian Giacomo Coccolo, canonico della patriarcale Basilica di S. Pietro direttore dei Missionari d'emigrazione.

In suffragio del Card. Ferrata. — Il Capitolo dell'arcibasilica Lateranense ha fatto celebrare ieri mattina una solenne messa funebre in suffragio del Card. Domenico Ferrata che dell'arcibasilica fu arciprete.

Mons. Giovanni Festa, vescovo titolare di Capitolliade, ha celebrata la messa, assistito dai canonici.

La Cappella Pia Lateranense, egregiamente diretta dal maestro Casimiri, ha eseguito: *Requiem* a 4 di G. F. Anerio; *Kyrie, Sanctus Benedictus* a 5 di P. L. da Palestrina, *Dies irae* a 4 di T. L. da Vittoria; *Offertorio, Communio* e *Agnus Dei* a 4 di Casciolini, *Graduale* a 3 e *Libera me* a 6 di R. Casimiri.

Alla funebre cerimonia, oltre il capitolo con a capo il vicario mons. Pietro La Fontaine vescovo titolare di Cariste, assistevano vari prelati e sacerdoti, rappresentanze di ordini religiosi, le associazioni parrocchiali e molta folla.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA. Nella sua ultima adunanza, la G. P. A. ha approvato le seguenti proposte:

ARSOLI - Ponte la Mola.
CASTEL S. ELIA - Lampada elettr. nell'Ufficio postale.
CIVITAVECCHIA - Scuola di musica.
MANZIANA - Mutuo al Comune.
SEZZE - Sussidio a Lombardi.
TORRICE - Procura di Sacra Visita al Vescovo.
TUSCANIA - Patronato vigilanza orfani maestri.
» - Mutuo edificio scolastico
VETRALLA - Illuminazione elettrica.

Per la commemorazione dei defunti. — La R. Prefettura, su conforme parere della Giunta municipale ha autorizzato la vendita domenicale degli oggetti funebri in tutti i negozi della città, dal 15 ottobre al 15 novembre p. v. a condizione che il personale salariato che vi è addetto abbia il riposo compensativo, giusto il disposto dall'art. 9 del regolamento per la esecuzione della legge sul riposo domenicale.

Assistenza sanitaria nelle scuole. — Premesso: che fin da quando venne istituito il servizio sanitario delle scuole elementari fu rilevata la necessità di rendere più regolare ed efficace l'opera del medico, assegnandogli un apposito locale dove potesse eseguire le visite degli alunni e delle alunne con decoro e riservatezza; ma ciò non fu possibile ottenere se non appena in qualche scuola;

che fu pure riconosciuto indispensabile che il medico scolastico, non meno del medico condotto, fosse assistito durante la visita da una signorina assistente che incaricandosi del lavoro paziente e continuo di registrazione, rendesse utilizzabili i risultati dei singoli esami contribuendo anche alla raccolta di quei dati statistici che sono la norma di ogni servizio ben ordinato; ed a ciò s'è provveduto solo in parte, nominando in via provvisoria e d'esperimento 5 signorine assistenti su 9 dei gruppi di vigilanza sanitaria;

la Giunta, su proposta dell'assessore Rosselli, ha dato mandato all'Ufficio di igiene ed alla Direzione didattica: di mettere a disposizione del medico igienista un locale adatto, in ogni scuola, da destinarsi ad uso ambulatorio medico; di concretare le modalità per conferire l'incarico alle maestre che abbiano una conveniente preparazione, attitudine e buona volontà.

Resta poi inteso che il servizio dei medici, per corrispondere ai riconosciuti bisogni ed al migliorato trattamento dovrà essere non minore di due ore e mezzo nei giorni di scuola. Così pure i medici specialisti, oltre il servizio nell'ambulatorio centrale, dovranno ispezionare le scuole elementari almeno tre volte la settimana.

La sorveglianza su questo servizio sarà esercitata da una commissione presieduta dall'ufficiale sanitario e composta del prof. dott. Santori, capo della sezione batteriologica ed insegnante d'igiene scolastica, e del prof. Spolverini, ispettore della prima infanzia, i quali collegialmente procederanno ogni giorno al controllo di una scuola.

Il prof. De Santis, direttore della scuola di psicologia pedagogica, coll'ausilio di personale medico speciale della sua scuola, integrerà l'opera della commissione sia nella revisione delle carte biografiche, sia nell'opera di selezione, sia per l'ammissione agli asili dei deficienti.

Sarà infine, dato un diverso ordinamento al servizio di verifica dei decessi, al fine di poter utilizzare per il servizio scolastico, specialmente negli istituti secondari e privati e per le supplenze, l'opera dei medici igienisti attualmente in servizio presso le delegazioni.

L'Unione delle provincie e i mutui per la disoccupazione. — Il comm. Vincenzo Gentile, vice pres. della Unione delle Provincie e pres. della Deputazione provinciale di Aquila, è stato ieri ricevuto dal Ministro dei Lavori Pubblici e dai direttori generali dei Ponti e Strade e dall'Amministratore della Cassa depositi e prestiti allo scopo di disporre norme sollecite e pratiche per la concessione alle Provincie dei mutui per le opere pubbliche da eseguirsi per ovviare alla disoccupazione.

I Ministri e funzionari competenti hanno dimostrato ogni interessamento per coordinare e facilitare praticamente le condizioni in parola, per cui fu istituito in Roma apposito ufficio centrale a cura dell'Unione delle Provincie.

Scuola materna infantile al Pincio. — Le iscrizioni per frequentare questa scuola, che si riaprirà il 3 novembre si ricevono ogni giorno nella sede della Scuola stessa (Casina del Pincio sopra S. Maria del Popolo) dalle ore 10 alle 12 ant. e dalle 14 alle 16 e non dalle ore 10 alle 16 come venne erroneamente annunziato.

Ambulatorio Soccorso e Lavoro. — Da lunedì prossimo, 19 ottobre, l'Ambulatorio Soccorso e Lavoro per la cura dei bambini poveri in via della Scarpetta 26, rimarrà aperto dalle 8 alle 9.30 antimeridiane.

Dotazione Regina Margherita. — La direzione della Sezione femminile della Società Generale Operaia romana di Mutuo Soccorso comunica:

« Tutte le società aventi diritto possono presentare alla sede sociale in via Monteroni n. 4 domanda corredata dal certificato di stato libero e buona condotta, tutto in carta semplice, per concorrere alle sette doti di lire cento ciascuna, istituite da S. M. la Regina Madre, Presidentessa Onoraria, che si estrarranno nel prossimo novembre nella sede sociale. Il tempo utile per la presentazione di tale domanda scade col 31 ottobre corrente.

Comitato nazionale pei danneggiati della guerra. — Dietro invito del commissario civile comm. L. Di Napoli, l'Associazione commercianti e industriali di Derna, con vivissimo senso d'italianità, in occasione della festa del 20 Settembre, indisse una pesca di beneficenza a favore del Comitato nazionale pei danneggiati della guerra, che funziona con tanto benefica attività in Roma, presso la Soc. italiana d'incoraggiamento all'industria.

Le autorità civili e militari diedero i maggiori appoggi morali e materiali, e la Colonia tutta accorse con mirabile slancio alla riuscita dell'opera di carità, in nobile gara di offerte e di doni, somma di L. 2411.25, che ha messo a disposizione del Comitato Nazionale di Roma.

Come è noto, il Comitato nazionale, al quale aderiscono in tutta Italia numerosi sottocomitati, locali, tra i quali principalissimi quello di Napoli, nella Galleria Vittoria, esplica il suo lavoro in forma assolutamente moderna.

Esso si limita ad elargire sussidi diretti in danaro o in viveri nei soli casi di assoluto e immediato e improrogabile bisogno, e soccorre invece i bisognosi, organizzando e procurando lavoro ai membri validi delle famiglie, che la odierna crisi ha crudelmente colpito.

Il presidente, prof. Luciano Orlando, si è recato a Londra, a sue spese, per studiare la meravigliosa organizzazione inglese dei comitati di soccorso.

Il Comitato nazionale sta elaborando attivamente una organizzazione speciale da attuarsi immediatamente in tutta Italia, nella eventualità di un intervento dell'Italia nel conflitto europeo.

Scuola Musicale Romana. — Diceramo già che la scuola di preparazione agli esami di magistero presso i R. Istituti del Regno, fondata da cinque anni, prende sempre maggiore sviluppo dato il buon nome degli insegnanti e la Commissione esaminatrice come pure per il discernimento distinto dell'elemento che la direzione scrupolosamente osserva. I professori di pianoforte, canto, violino, violoncello e tutte le altre materie, hanno ripreso col 1° ottobre il corso delle lezioni, per le informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede della scuola in via XX Settembre 4 (Angolo Quattro Fontane) tel. 93,52 dalle 13,30 alle 14,30 tutti i giorni ed il mercoledì e sabato dalle 11 alle 12 ant. Termine dell'iscrizioni per la materia del solfeggio ed armonia, sino tutto Novembre.

I lavoratori della mensa. — Il Consiglio direttivo della sezione romana, preoccupato del continuo ed impressionante aggravarsi della disoccupazione, in conseguenza della guerra, sia per l'annullamento totale delle stagioni di lavoro in riviera ed altrove, sia pel ritorno in patria dei colleghi che lavoravano all'estero, e considerando come sia necessario e doveroso di lenire il grave disagio, rivolge invito a tutti gli industriali e compagni perchè vogliano uniformarsi ai seguenti fini:

1° l'applicazione rigorosa della legge sul riposo settimanale ed il personale necessario ripreso rimpiazzato dai disoccupati;

2° rinunciare ad eventuali ingaggi di personale residente all'estero;

3° riduzione d'orari, applicazione dei turni di lavoro, anzichè licenziamenti;

4° ai compagni occupati di non compiere lavori extra, riservando questi ai disoccupati.

Fa speciale invito all'autorità perchè disponga di un servizio di costante vigilanza sull'osservanza della legge sul riposo settimanale.

Infine fa invito a tutti gli industriali e compagni che attualmente sono occupati di inviare — essendo stata aperta una sottoscrizione a favore dei disoccupati maggiormente bisognosi — il loro obolo alla sede sociale, in piazza S. Ignazio 126.

Obiettivo intellettuali. — Causa l'incertezza del tempo, l'escursione automobilistica a Vejo che doveva aver luogo oggi per iniziativa della « Pro Italia » (*Ass. Mov. Forestieri*) è sospesa.

Festa sportiva a piazza Siena. — Indetta ed organizzata dalla Società Sportiva Testaccio, sotto il patrocinio dell'*Italia Sportiva*, oggi nella pista di piazza Siena a Villa Umberto I, gentilmente concessa dal Comune, avrà luogo un'importante gara podistica per il campionato romano. Il programma delle varie gare è il seguente: Corsa all'ora - Marcia alla Mazzora - Corsa di 1500 metri - Corsa veloce di 100 metri.

Ricchi e numerosi premi, fra i quali una splendida medaglia d'oro, dono del podista E. Biasi, un orologio dono dell'on. Luigi Medici, deputato al Parlamento; medaglie d'argento e di bronzo dei Ministeri della Guerra e della P. Istruzione, dell'avv. Peres, dei proff. Pecchioli e Tumassini, dei Signori Curti, Adinolfi e Spena; fascie d'onore ai campioni vincitori.

A quest'importante gara parteciperanno, largamente, dei valenti campioni del podismo e riuscirà, quindi una splendida manifestazione dei progressi fatti in tale esercizio sportivo. La Società sportiva Testaccio, composta di ottimi elementi, sarà veramente benemerita, per avere bandite tali gare.

Presidente della Giuria, composta di persone tecniche è il prof. Pecchioli Paolo. L'appuntamento per le gare è a piazza Siena domenica alle 5 ½ ed alle 15 ½.

Cooperativa Case tramvieri. — Si sono adunati i soci della Cooperativa Case per il personale della S. R. T. O.

Letto il verbale della seduta precedente che venne approvato, il presidente della cooperativa, Giammarioli, diede lettura della relazione del Consiglio di amministrazione; poscia il sindaco Genovesi diede lettura della relazione dei sindaci. Aperta la discussione, che si protrasse per ben quattro ore, presero la parola parecchi soci a cui rispose il Giammarioli. A conclusione venne approvato il seguente ordine del giorno presentato dai soci Marchionne, Sebastianelli, Zambardi, Balzerani e Pizzicannella:

« I soci della Cooperativa Case tramvieri riuniti in assemblea la sera del 16 ottobre 1914; udita la relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci ne approva le conclusioni e manda un voto di plauso al presidente della Cooperativa, F. Giammarioli, per tutta l'opera prestata dall'inizio ad oggi;

invita i consiglieri che restano in carica a dimettersi;

dà mandato al nuovo Consiglio da eleggersi di delucidare chiaramente il bilancio e come venne eseguita l'assegnazione degli alloggi; e passa all'ordine del giorno ».

Ass. Pro quartiere Gianicolense. — Nell'adunanza ultima l'associazione ha eletto le seguenti cariche: patronato: Di Stasuno comm. Gennaro, Silvestri dott. Silvestro, Guarsoni avv. Riccardo, Tritoni nob. Luigi, Mondaini prof. Gennaro, Ascarelli Ettore, Lega Gioacchino, Mazzolini dott. Raffaele, Arquati Pasquale, Pascucci Enrico; presidente, Pietro Toti; segretario, Fernando Seifoni; cassiere, Oscar Vissani; consiglieri: Dal Canto dott. Aleto, Ruzzanti Cesare, Bellinzoni Alfredo, Amarieri Edoardo, Dionisi Vittorio.

Al Sanatorio Umberto I. — Continuano con crescente successo gli spettacoli di prosa e varietà al teatrino del sanatorio Umberto I.

L'istituzione risponde assai bene allo scopo ed imprime una nota di gaia gentilezza alla vita tetra e monotona del luogo.

Oggi dalle 15 alle 17 lo spettacolo avrà speciale importanza per l'intervento dell'artista Francesco Demi, il quale darà un saggio di prestidigitazione e negromanzia spiritica.

Completeranno lo spettacolo altri numeri attraentissimi con macchiette napoletane, canzonette ed altro.

La direzione del sanatorio, che si è resa già benemerita con la geniale istituzione del teatrino, un altro compito terribile ancora da assolvere nell'interesse degli ammalati: la fondazione di una piccola biblioteca che potesse loro servire di istruzione e di diletto nei lunghi e forzati ozi. Istituti, cittadini privati ed editori non mancheranno certo di inviare il loro contributo per opera così splendidamente umanitaria.

Escursione a Morlupo-Leprignano. — Per oggi la Società Lazio ha indetta una gita storico-archeologica a Morlupo-Leprignano, che sarà illustrata per cura del locale Municipio.

Partenza dalla stazione di Piazza della Libertà ore 8.30; ritorno ore 16.30. Tassa d'iscrizione lire 2.80; viaggio in vettura riservata.

Giovani Esploratori. — Tutti gli esploratori devono trovarsi stamane alla sede del Corpo (via Tre Cannelle 17) per proseguire in campagna. Venire in camiciotto, saino e bastone. (I novizi senza bastone). Ritorno alle ore 12.

Si rammenta inoltre a tutti gli esploratori, che da giustificato, e chiunque manchi tre volte alle riunioni sarà senz'altro radiato dal corpo. S'invitano dunque tutti gli esploratori (specialmente i cadetti e i graduati) a tornare il più presto possibile fra le file del loro Corpo.

Congregazione di Carità. — Continuiamo la pubblicazione delle doti ordinarie sorteggiate della Annunziata. Fra le 755 concorrenti sono state favorite dalla sorte le seguenti giovani:

Gagliardi Ida di Anselmo - Gagliardi Maria Anselmo - Gagliardi M. Pia di Francesco - Galleti Nita di Anzsarco - Galli Elena di Ferdinando - Gargarella Pierina di Gaetano - Garuffi Elide di Bonifazio - Gasperoni Velia di Attilio - Gattegna Grazia di Israello - Gaucci Eugenia di Decio - Gaucci Maria di Decio - Ghiarghi Assunta di Vittorio - Giacomini Ida di Giacomo - Gigli Adalgisa di Pietro - Gigli Marianna di Romeo - Gigli Rosa di Camillo - Gioacchini Assunta di Achille - Gioacchini Rosa di Luigi - Giombi Orsola di Giulio - Giommi Anna di Adriano - Giovannanti Adalgisa di Famiano - Gonfaloni Flora di Pietro - Gorga Valia di Romualdo - Grati Elide di Romualdo - Gregori Cesira di Gioacchino - Grosso Assunta di Alberto - Guerra Adele di Francesco - Guglielmann Fortuna di Gioacchino - Guerci Natalina di Giuseppe.

Holl Adele d Angelo.

Iacobini Silvia di Paolo - Iacobini Teresa di Antonio - Iemmi Michelina di Davide - Ierdi Bice di Ascanio - Imbrighi Fausta di Giulio - Ippoliti Maddalena di Pietro - Iucci Barbara di Eusanio.

Lazzari Concetta di Antonio - Leonardi Olga di Pietro - Leoni Velia di Ettore - Lioldi Elena di Vincenzo - Lombardi Tullia di Antonio - Loreti Ernesta di Ubaldo - Lotti Adalgisa di Paolo - Luciani Ida di Luigi - Luzaro Ines di Gaetano.

Maccaroni Adalgisa di Giovanni - Macchioni Eleonora di Domenico - Maceratesi Anna di Enrico - Magalotti Giulia di Paolo - Magrini Leonilde di Achille - Mailar Velia di Ercole - Mancini Assunta di Augusto - Mancini Elena di Augusto - Mancini Flora di Luigi - Mancini Giulia di Augusto - Mander Maria di Oreste - Marabelli Luisa di Cesare - Maranesi Giuseppa di Pietro - Marchetti Anna di Sante - Marchetti Igina di Amedeo - Margaritelli Iglia di Angelo - Mariani Maria di Vincenzo - Marinelli Augusta di Domenico - Marinelli Elvira di Vittorio - Martini Giovanna di Ettore - Martini Olga di Ettore - Marzi Angela di Cesare - Masci Anna di Augusto - Masci Clelia di Augusto - Masci Dolores di Augusto - Massari Anita di Oreste - Massetti Anita di Nicola - Mastroianni Italia di Angelo - Mattei Margherita di Luigi - Mattioli Anna di Giuseppe - Mattioni Anita di Cesare - Mattoni Emma di Ignazio - Maurizi Armanda di Angelo - Mazzarini Ida di Stanislao - Mazzoni Olga di Vincenzo - Mecchi Adalgisa di Carlo - Medei Aldemira di Angelo - Menenti Angela di Vincenzo-Emilio - Menenti Luisa di Vincenzo Emilio - Mezzi Angela di Cesare - Mezzi Emma di Vincenzo - Mieli Ester di Abramo - Millo Emma di Alessandro - Minghi Pierina di Andrea - Mitri Anna di Domenico - Monni Anita di Adolfo - Montani Amalia di Onorio - Montesanti Elena di Umberto - Montesanti Giulia di Umberto - Monticelli Augusta di Giacomo - Morelli Teresa di Cesare - Morgia Argia di Settimio - Moriai Ida di Filippo - Mustini Amelia di Emanuele - Muzzi Anna di Romeo.

Escursione al Monte Morra. — Non essendosi potuta effettuare domenica passata l'escursione al Monte Morra (gruppo del Gennaro) sarà ripetuta oggi, col seguente orario programma: partenza da Roma Termini alle ore 7,55; ritorno alle ore 20,15. Ore effettive di marcia circa 6. Portarsi la colazione e prendere il biglietto di a. e r. per Palombara-Marcellina.

Camera e salottino mobigliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile, o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14 - via Panisperna 104.

Banca d'Italia

Servizio di R. Tesoreria - Pagamento pensioni

Si avvertono i sigg. **pensionati dello Stato** che dal **19 di questo mese** il pagamento delle pensioni verrà effettuato in **piazza Borghese n. 7** piano terreno.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 19-31

Tentati suicidi. — Ieri mattina, alle 9,30 nella propria abitazione in via Salaria 95, Erminia Timperi di a. 19, addolorata dalla proibizione della madre di continuare la relazione con un'amica, tentò di suicidarsi bevendo un liquido disinfettante.

Accompagnata al Policlinico, vi fu trattenuta in osservazione.

— Ieri alle 15 nella propria ab. in v. Leonardo da Vinci 61, Annita Pratesi di a. 26, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del lisoformio.

All'osp. di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Igino Ceccarelli di a. 18 ab. in v. Luigi Santini 3, ieri alle 12.30 nella propria ab. per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Iersera alle 21 in v. Ostiense, Assunta Coroni, di anni 25, ab. in detta v. n. 24 nello scendere dalla vettura elettrica n. 316 ancora in moto, cadde riportando delle contusioni. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Argentina Storli di a. 36, iersera alle 20.30 nel discendere le scale della propria ab. in v. Rocca di Leone 7, scivolò e cadde fratturandosi la gamba destra. All'osp. di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 30 g.

Per gelosia di mestiere. — Ieri mattina alle 6 al Ponte Palatino, per gelosia di mestiere il cavatore di sabbia Giuseppe Conso di a. 22 ab. a bordo della draga della Cooperativa cavatori di sabbia al ponte Palatino, venne a lite con quattro compagni di lavoro. Afferrato da questi fu gettato in acqua con l'evidente scopo di farlo affogare. Il Conso, buon nuotatore, si salvò con poche bracciate e andò a denunziare il fatto al commissariato di P. S. di Trastevere. Dalle indagini espletate dal delegato sig. Franceschini e dal brigadiere Musio fu rintracciato e arrestato uno degli aggressori, in persona di Salvatore Napoli di a. 31 ab. in v. Pietro Peretti 31. Proseguono le indagini per arrestare gli altri tre individui.

Una disgraziata. — Dalle guardie di P. S. ieri in piazza Trevi fu fermata Palmira Palmieri di a. 55, una povera deficiente che non rammenta il proprio domicilio. Fu ricoverata momentaneamente all'osp. di S. Giovanni.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri penetrarono nello studio di scultura in via Pasquale Stanislao Mancini 11, di proprietà dello scultore Galileo Masse di a. 32 e rubarono delle statuine in rame per il complessivo valore di L. 800.

Il furto fu denunciato alla Delegazione di P. S. del quartiere Flaminio.

— La contessa Emma Leonardi di a. 30 ab. al viale Giulio Cesare 71, ieri alle 15.30 in piazza della Consulta fu borseggiata del portamonete contenente L. 5.60 e un orologio con fermaglio d'oro, smalto e diamanti del valore di L. 1500. La contessa Leonardi denunciò il furto al commissariato di P. S. di Magnanapoli.

Liti. — Nel portone di v. degli Genovalieri 19 ieri sera alle 17.30, per futili motivi Rosa d'Onofri di a. 19 ab. in detto stabile venne a lite con Rosa Filacchioni in Rosi di a. 36 e da questa ferita al petto con un palo di forbici. All'osp. di S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Francesco Ricci di a. 50 ab. in v. delle Magliane 3 ieri alle [illegible] propria ab., per [illegible] di lavoro venne a lite con un certo Ceccarelli, non meglio identificato, e da questi ferito alla mano destra con una bastonata. All'osp. della Consolazione il Ricci fu giudicato guaribile in 30 g.

Il solito errore. — La studentessa Giuseppina De Angelis, di a. 19 da Roma, ieri mattina alle 11.30 nella propria ab. in v. S. Giovanni in Laterano 82, bevve per errore alcuni sorsi di varecchina.

Condotta all'osp. di S. Giovanni i sanitari si riservarono il giudizio.

Il lavoro dei ladri. — Nella decorsa notte gli agenti Cosimo Carrone ed Augusto Spina del commissariato di Trevi, sorpresero dei ladri che consumavano un furto negli uffici della Società di assicurazione *Il Mondo*, in v. del Pozzetto 100, ove erano penetrati da una finestra mediante una lunga scala.

Alla vista degli agenti i ladri fuggirono, ma fu arrestato il meccanico disoccupato Ugo Jacobini di a. 21 romano, ab. in v. Porta Angelica 25, che faceva da palo.

I ladri non avevano potuto rubar nulla nei locali della Società ove lasciarono una grossa lima, che fu sequestrata.

Il Jacobini non volle rivelare i nomi dei compagni di lavoro, ma la questura indaga.

Volevano rubare i fili telefonici. — L'altro giorno, verso le 16.30, tre individui tagliarono i fili del telefono dello Stato della terrazza di via Marmorata 38 e, quindi, si recarono sulla terrazza di via della Robbia 3 per ritirarli e trafugarli.

Il valore dei fili era del circa 15 lire.

Il portiere Ottavio Profili, insospettito, impedì che i fili fossero asportati ed i tre individui, qualificatisi per guardafili dei telefoni, si allontanarono.

Ieri mattina, alle 10.30, in seguito ad appostamento predisposto dall'ufficio di p.s. del Testaccio, i brigadieri Giuseppe Amati e Pasquale Gianni e le guardie Pietro Jene, Salvatore Ferro e Giuseppe De Rosa arrestarono Giovanni Spontiscia, Attilio Fagnotti e Giuseppe Marchetti, avventizi guardafili telefonici, che furono dal portiere Profili riconosciuti quali autori del tentato furto e vennero tradotti a Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 20 ottobre 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 18 Agosto 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti 23 Settem. 1913

I miracoli della tisi - Vedi 6. pagina

TEATRI DI ROMA

IL GRANDE SPETTACOLO AL « COSTANZI »

Per completare l'allestimento scenico del grande spettacolo di beneficenza al *Costanzi*, è stato necessario rinviarlo a lunedì 19 alle 21 precise.

***

Costanzi. — Ieri sera la « Novissima » rappresentò con eleganza di costumi e buone di scenari *La reginetta delle rose*.

Ne furono protagonisti ottimi il tenore Gioni e la Frigerio: e si fece largamente apprezzare anche la Tani.

Bene tutti gli altri: assai comici, nelle macchiette dei due capi-popolo, il Galli e il Mammoli.

— Oggi unica recita diurna con *Amore in maschera*, Martedì *La reginetta delle rose*.

Mercoledì l'attesa novità di Lehár: *Finalmente* [illegible].

Argentina. — Si avranno oggi le ultime due repliche del fortunato lavoro di Jandolo, *Gioacchino Belli*, che anche ieri procurò vivi applausi agli interpreti.

— Domani *Fra due guanciali*: martedì spettacolo in onore di Augusto Saltamerenda con *L'uomo misterioso* di De Lorde e Binet.

Nazionale. — Il *Don Pasquale* nella ripresa di ieri ha ritrovato il solito vivissimo favore, che aveva incontrato nelle precedenti repliche.

Tutti gli artisti sono stati applauditi, specialmente la sig.na Graziani, il Ludovici, il Sabbi e il Trevisan.

— Oggi: di giorno *Traviata* e di sera *Trovatore*.

Lunedì riposo. E' alle prove intanto *Il barbiere di Siviglia*, di cui saranno interpreti la Graziani, la Salvatori, il Galeotti, il Taalongo, il Trevisan, il Cesari.

Adriano. — Il teatro rimarrà chiuso qualche giorno per riaprirsi con una grande stagione lirica autunnale.

Salone Margherita. — Oggi due grandi spettacoli con *Armando Gill*, che fu ieri sera applauditissimo.

Rosso Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Amore in maschera*, ore 17.
Argentina. — *Gioacchino Belli*, ore 17 e 21.
Nazionale. — *Traviata*, ore 17; *Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sala Giraud (Via Poli). — Spettacolo per famiglie tutte le sere dalle 16 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Ministero Esteri

Ieri S. M. il Re ha firmato il Decreto che incarica l'on. Antonio Salandra, Presidente del Consiglio e Ministro dell'interno, di reggere per *interim* il Ministero degli Affari Esteri.

— S. E. Salandra non ha ancora preso possesso ufficiale.

Ma effettivamente, già da qualche tempo, data la malattia del compianto march. di San Giuliano, l'on. Salandra aveva assunto la direzione della politica estera ponendosi al corrente di tutto.

Ieri S. E. ha ricevuto a palazzo Braschi il Segretario gen. comm. De Martino che gli ha riferito sui telegrammi e le pratiche della giornata, ed al quale ha impartito le relative istruzioni.

IN MORTE DEL MARCHESE DI SAN GIULIANO

Un R. D. in data di ieri dispone, in conformità della deliberazione presa venerdì dal Consiglio dei Ministri, che le spese per i funerali del marchese di San Giuliano siano assunte dallo Stato.

◆ (S) **Budapest**, 17. Il Presidente del Consiglio conte Tisza, ha pregato il Ministro degli Esteri conte Berchtold di trasmettere al Governo italiano le sincere condoglianze del Governo ungherese in occasione della morte del Ministro di San Giuliano.

◆ (S) **Sofia**, 17. Il Presidente del Consiglio, Radoslavoff, ha inviato al Governo italiano un telegramma che esprime il vivissimo rincrescimento del Governo bulgaro [illegible]

Le condoglianze dell'on. Giolitti

L'on. Giolitti ha così telegrafato da Cavour al Sottosegr. di Stato on. Borsarelli:

« Ti prego di esprimere alla famiglia del compianto amico Di San Giuliano il mio profondo dolore.

« Io che lo vidi all'opera nei momenti più difficili ho potuto apprezzare al loro vero valore l'altezza del suo ingegno, il suo illuminato patriottismo, la forza eccezionale del suo carattere e posso valutare la gravità della perdita che ha fatto il Paese ».

Giovanni Giolitti.

LA RUSSIA E LA DICHIARAZIONE DI LONDRA RELATIVA ALLA GUERRA MARITTIMA

Il R. Ambasciatore a Pietrogrado dà notizia di un *Ukase* Imperiale contenente il decreto provvisorio per l'adozione della Dichiarazione di Londra relativa alla guerra marittima. Alle convenzioni, però di detta dichiarazione sono apportate modificazioni ed aggiunte identiche a quelle del decreto presidenziale francese del 25 agosto u. s.

CORTE DELLE PREDE IN GIAPPONE.

Con ordinanza imperiale, in data del 28 ultimo, è stata stabilita una Corte di Prede a Sasebo.

LA LEGAZIONE ITALIANA IN SVEZIA.

(S) **Stoccolma**, 17. — Il Re ha ricevuto in udienza il Nuovo Ministro d'Italia, comm. Tommasini, il quale ha presentato le credenziali.

PER LA NOSTRA ESPORTAZIONE IN EGITTO.

La dir. Gen. degli Affari comm. al Ministero degli esteri rende noto che la R. Agenzia diplomatica in Cairo fa presente la grande domanda in Egitto di vari articoli di commercio, così scarseggianti: pelli, cuoi, tessuti, articoli di metallo, macchinario, specialmente quello agricolo, porcellane, vetrerie, prodotti chimici, specialmente farmaceutici e fotografici e prodotti chimici.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Onorificenze.

Il Bollettino di ieri pubblica la seguente onorificenza: Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia: Barbaroux dott. Paolo Pietro, archivista capo nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Nella Magistratura.

Milcovich cav. Giovanni, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato a sua domanda presidente del tribunale civile e penale di Napoli.

Valeriani cav. Nuzza, proc. del Re, presso il trib. civ. e pen. di Volterra, è tram. a Nicastro.

Sisia cav. Giacomo, cons. della Corte d'appello di Torino è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria.

Spano cav. Costantino, sost. proc. gen. presso la Corte d'app. di Cagliari, è promosso dalla 3ª alla 2ª cat.

Prigioni Francesco, giud. di 3ª cat. nel tribunale di Vigevano, incaricato della istruzione dei proc. pen. è tramutato a sua domanda al trib. di Milano.

Libonati cav. Alessandro, sost. proc. del Re di 1ª cat. presso il trib. di Avezzano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi 3 ed è posto tempor. fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante un posto di sostituto procuratore del Re presso il trib. di Avezzano.

Franchini Giuseppe, sost. proc. del Re di 1ª cat. presso il trib. di Bergamo è tram. alla regia proc. presso il tribunale di Bologna.

Di Gennaro Augusto, giud. di 1ª cat. nel trib. di Cassino è tram. a sua domanda al trib. di S. Maria Capua Vetere.

Greco Isaia Carlo, giud. di 2ª cat. nel trib. di Ascoli Piceno, è tramutato, a sua domanda al trib. di Lucca.

Ricci Demetrio, appartenente alla 4ª cat. dei giudici e sostituti procuratori del Re con funzioni di sostituto proc. del Re presso il trib. di Caltanissetta, è tramutato a sua domanda alla regia procura presso il trib. di Palermo con le stesse funzioni.

Direzione Generale del Fondo Culto.

Promozioni.

Bellocchio cav. Angelo ispett. equiparato a primo segretario di 1ª cl. è nominato capo sezione di 2ª cl.

Natalucci cav. avv. Tiberio, primo seg. di prima cl. con l'annuo stipendio di lire 4500 è nominato capo sez. di 2ª cl. con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bernardi cav. Cesare, capo sez. di 2ª cl. è promosso alla 1ª cl.

Frosi cav. dott. Luigi, primo segretario di 1ª cl. in soprannumero è collocato in ruolo.

Palmerini cav. avv. Edoardo primo seg. di seconda classe è promosso alla 1ª cl.

Paladino dott. Nunzio, segr. di 3ª cl. è promosso alla 2ª cl.

Ministero Tesoro

Crediti per l'esercito e la marina.

La *Gazz. Uff.* pubblica 5 decreti legge che dispongono nuovi crediti straordinari per l'esercito e la marina, e dei quali abbiamo dato l'elencazione già da parecchi giorni.

Nuovo bibliotecario.

Il cav. rag. Michele Gays è stato dichiarato vincitore del concorso per titoli al posto di bibliotecario nel Ministero del Tesoro.

Per le forniture militari.

La *Gazz. Uff.* pubblica il seguente R. D.

— L'autorizzazione data ai Ministri della guerra e della marina con R. Decreto n. 927, in data 22 agosto 1914, di corrispondere acconti su lavori e forniture prima della liquidazione finale, è estesa, per i contratti già stipulati, alle forniture e lavori eseguiti e non peranco definitivamente collaudati.

Il pagamento di tali acconti non potrà eccedere il 50 % dell'importo delle forniture e dei lavori e sarà fatto dopo l'accertamento dell'importo medesimo.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Finanze

Esportazione di carburo nella Colonia Eritrea

Con riferimento alla disposizione n. 15 del *Bollettino Ufficiale* del 1891 si avverte che per l'ammissione in franchigia da dazio nella Colonia Eritrea dei colli contenenti carburo di calcio ivi spediti in esportazione dall'Italia non è più necessario che i colli stessi siano contrassegnati col bollo a piombo della dogana di partenza, essendo stata riconosciuta sufficiente a provare l'origine della merce la bolletta di esportazione.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Grandi cav. Domenico, tenente generale, già Ministro per la guerra collocato a disposizione per ispezioni.

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Billia cav. Cesare, maggiore 26° fant. promosso tenente colonnello e destinato 75 fant.

Dho cav. Giov. Battista, capitano 4° bersaglieri id. maggiore id. 53° id.

Travaglio Giovanni ten. 50° fant. id. capitano id. 72° id.

Stilpigni Carmelo, id. 78° id. id. id. id. id. 19° id.

CONCEDI E RICHIAMI ALLE ARMI

Il *Giornale Militare* pubblica una circolare di preavviso circa parziali congedamenti di militari e chiamata alle armi di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato provvisorio.

Per effetto di tali provvedimenti la classe del 1889 ... saranno in suo

i militari di 2ª categoria della classe del 1894 nonchè quelli di 1ª categoria della classe medesima che si trovino in congedo provvisorio per avere sotto le armi un fratello richiamato, il quale sarà contemporaneamente inviato in congedo. (Vedi 1ª pag. *Armi ed Armati*).

PER I VETERANI.

Il ten. gen. della riserva Bertinatti cav. Ernesto è stato nominato membro della commissione permanente per l'esecuzione della legge sui Veterani.

Ministero Marina

ALLIEVI CANNONIERI.

Il Ministero della Marina comunica:

Il termine utile per la presentazione alle competenti autorità marittime militari delle domande intese ad ottenere l'ammissione al concorso per l'arruolamento volontario di 200 allievi cannonieri nel Corpo Reale Equipaggi è prorogato a tutto il 5 novembre prossimo venturo.

Arrivo e trasporto di carbone

Mentre il Ministero della Marina sta provvedendo per la ripresa e la tutela della navigazione nell'Adriatico, le ferrovie dello Stato, di concerto coi Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro, hanno disposto che sia accordata una riduzione di tariffa pel trasporto di carboni in quelle località che solevano provvedersi dai porti di Venezia ed Ancona e che invece si trovano pel momento nella necessità di acquistarlo a Genova, Livorno, Spezia, e Civitavecchia.

Il provvedimento adottato consiste nel tassare i trasporti di carbone nelle località predette come se i carichi continuassero a partire da Venezia o da Ancona, aumentando del 50 % la tariffa normale con una tassa minima di lire 1.50, oltre, ben inteso, i diritti fissi.

Questa misura ha carattere temporaneo e precario per la durata di un mese, e cesserà di aver effetto naturalmente anche prima, man mano che i carboni potranno essere acquistati nei porti di Venezia e di Ancona.

Per questi porti sono anzi in viaggio e giungeranno prossimamente dei piroscafi carichi di carbone, acquistato in Inghilterra dalla stessa Amministrazione ferroviaria.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Contro la diffusione della fillossera.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Belforte Monferrato, Monzuno, Momberceili, Zagarolo, è stato esteso anche a questi territori il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera.

Nei collegi di probiviri.

L'avv. Mosso Achille, confermato presidente del Collegio di probiviri per l'industria del legno, con sede in Torino.

L'avv. Sasia Giacomo, confermato presidente supplente del Collegio stesso.

Accettate le dimissioni dell'ing. Fusarini Arturo, dalla carica di presidente del Collegio di probiviri per le industrie meccaniche ed affini, con sede in Verona.

L'ing. Festa Umberto, fu nominato presidente del Collegio suddetto.

Per la compilazione dei preventivi dalle Camere di Commercio.

Il Ministro di A. I. e Commercio dirama una circolare alle Camere di Commercio con cui fornisce schiarimenti per una retta ed esatta compilazione dei preventivi.

La circolare fra le altre raccomandazioni reca:

I preventivi di questi ultimi esercizi non sempre erano accompagnati dai necessari chiarimenti e dai cenni illustrativi che potevano agevolare e rendere più spedito l'esame di essi.

Ad evitare che l'inconveniente si ripeta, le SS. LL. cureranno che, insieme al preventivo per il prossimo esercizio, sia inviata al Ministero una completa relazione illustrativa e giustificativa degli stanziamenti proposti ai singoli capitoli di bilancio, con particolare riguardo a quelli nuovi o aumentati.

Circa la sostanza dei bilanci, debbo raccomandare vivamente che siano preparati con criteri della più rigorosa economia compatibile col raggiungimento degli scopi essenziali, propri delle Camere di commercio e industria.

Raccomando anche che sia posto il massimo studio nello stabilire la previsione del fabbisogno dei singoli servizi o capitoli di bilancio. In proposito rilevo che, specialmente in questi ultimi anni, non poche Camere sono state costrette — sin dai primi mesi dell'esercizio — a fare frequente, eccessivo uso della facoltà di deliberare storni di somme da uno ad altro capitolo di bilancio, e ciò anche per motivi, per nulla affatto straordinari o eccezionali. Tale sistema amministrativo, che viene, in sostanza a sconvolgere tutte le previsioni del bilancio deliberato dal Consiglio camerale e approvato dal Ministero, non può assolutamente ammettersi, anche per la considerazione, che, per l'approvazione degli storni non essendo richiesto (come per quella dei bilanci) un minimo di consiglieri presenti, lievi minoranze potrebbero di fatto venir modificando — anche assai sensibilmente — gli stanziamenti votati dal Consiglio con la maggioranza voluta dalla legge.

Prego le SS. LL. di vigilare con sollecitudine, che i preventivi siano accuratamente studiati, per modo da ridurre al minimo possibile casi di storni. Riguardo ai quali debbo anche raccomandare che le relative deliberazioni — da comunicarsi al Ministero per la prescritta approvazione — contengano gli elementi e dati necessari a chiarire e giustificare la effettiva necessità d'aumentare gli stanziamenti dimostrati insufficienti e la possibilità o opportunità di ridurre quelli che si presumono esuberanti al bisogno.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Lavori Pubblici

Ieri è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato, on. Visocchi.

Ministero Poste e Telegrafi

Il cavo Sitia-Rodi è stato ristabilito. I telegrammi diretti all'Isola di Rodi riprendono il corso normale per le vie Zante-Eastern e Malta-Eastern.

Informazioni estere

Il marchese di San Giuliano giudicato all'estero

STAMPA FRANCESE.

(S) **Parigi**, 17. — Il *Journal* commentando la morte del march. di San Giuliano, dice: Singolare destino quello dell'on. di San Giuliano. Diplomatico, gran signore, egli aveva risvegliato grandi speranze. Succedeva all'on. Tittoni ed affermava di voler continuare l'opera del Visconti Venosta. Da dieci anni egli aveva dovuto condurre più di un arduo negoziato.

La sua parte fu particolarmente difficile e il suo compito delicato all'epoca dei negoziati diplomatici che precedettero e seguirono la guerra italo-turca.

Il marchese di San Giuliano era uomo di grande coltura e fecondo letterato; la sua attività era proverbiale.

◆ (S) **Bordeaux**, 17. Herbette, nell'*Echo de Paris*, in un articolo sulla morte del marchese di San Giuliano scrive:

« I nostri amici italiani hanno perduto il loro Ministro degli esteri, che muore al suo posto di diplomatico come altri muoiono al loro posto di combattimento. Tormentato da lunghi mesi da una malattia dolorosa, irrigidito contro la sua sofferenza, ma irrigidito con un ... il marchese di San Giuliano lascerà persino

Dopo avere ricordato le fasi della carriera politica del marchese di San Giuliano, l'articolo conclude:

« Guardando la figura di San Giuliano amiamo ricordarne due tratti: l'invariabile cortesia colla quale discuteva tutte le cose e la felice ispirazione che ebbe quando inviò alla conferenza di Algesiras il marchese Visconti Venosta ».

STAMPA SVIZZERA.

(S) **Berna**, 17. — I giornali consacrano articoli di compianto al march. di San Giuliano e tessono elogi del defunto, il cui nome rimarrà sempre legato allo sviluppo della politica estera dell'Italia e la cui mano forte salvò, d'accordo col Presidente del Consiglio on. Salandra, il mondo da un nuova e pericolosa complicazione.

L'organo del Governo, il *Bund*, dice che il defunto Ministro tenne pure una attitudine ferma e sicura verso la Svizzera e contribuì grandemente alle ottime relazioni ufficiali italo-svizzere.

PROCESSO PER L'ASSASSINIO DELL'ARCIDUCA FRANCESCO FERDINANDO.

(S) **Vienna**, 17. — Il *Corr. Bureau* ha da Serajevo: L'imputato Misko Iovanovic, dichiara di non saper nulla circa l'attentato benchè sia evidente che nascose a casa sua le armi che servirono alla esecuzione dell'attentato.

Egli fu ispettore di una società sokolista serba e commissario della *Narodna Obrana* che fa propaganda per il panserbismo, ma protesta di essere un suddito leale. L'imputato conferma che egli stava bene sotto il regime della Monarchia.

Interrogato perchè ha commesso l'infamia di inviare all'Imperatore un telegramma di condoglianza in occasione della morte dell'Arciduca Francesco Ferdinando a nome dei sokolisti di Tuzla, risponde di avere agito nell'interesse dei sokolisti.

L'imputato Kranjcevic, allievo dell'Accademia Commerciale, si dichiara colpevole perchè non denunciò il progetto di assassinio dell'Arciduca Ferdinando.

Lo studente di ginnasio Perin dichiara non aver denunziato il progetto di assassinio per timore di una vendetta.

Lo studente di ginnasio Xalember che era a parte del progetto di attentato dichiara che non lo denunciò perchè non lo considerò serio.

A PROPOSITO DELLE VOCI DI PACE.

(S) **Berlino**, 17. — La *Koelnische Zeitung* riproduce un telegramma da Berlino, il quale constata di fronte all'articolo del *Temps* del 29 settembre affermante che il Governo tedesco avrebbe suggerito l'idea di una mediazione al Presidente degli Stati Uniti, Wilson, che questa idea di Wilson non gli è stata suggerita in alcun modo da parte della Germania.

Il Governo tedesco, convinto delle buone intenzioni del Presidente, lo ringraziò per la premura avuta ma fece rilevare che l'Inghilterra a più riprese ha espresso l'intenzione di condurre la guerra sino alla fine. Da parte sua il Governo tedesco non ha lasciato alcun dubbio che il popolo tedesco, il quale ha fatto così grandi sacrifici, può accettare soltanto una pace che garantisca la sua sicurezza nell'avvenire e che lo protegga contro nuovi attacchi. Le condizioni menzionate dal giornale il *Temps* sono invenzioni che nascono dal bisogno di ingannare se stessi.

GRECIA E BULGARIA.

(S) **Atene**, 17. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Le persecuzioni contro i greci in Bulgaria continuano senza tregua. A Salonicco giungono continuamente profughi, via Oxnhilar, in uno stato pietoso, privi di tutti i loro beni e quasi nudi. Dal 5-17 agosto fino al 27 sett.-8 ottobre sono giunti a Salonicco 5135 greci dalla Bulgaria. Altri profughi continuano a giungere.

SERBI E BULGARI

◆ (S) **Sofia**, 17. L'*Agenzia telegrafica Bulgara* comunica:

— Le sevizie dei serbi nelle regioni di Glewgeli, di Dolran, di Istip, di Radovichte, di Malechevo ed altre, hanno raggiunto proporzioni incredibili. Il turco Bedjet Tchaouch e due bulgari del villaggio di Oudoovo ed una donna bulgara del villaggio di Sermehine furono crocifissi con le mani inchiodate; fatto che non ha precedenti, nemmeno nell'epoca più lontana della dominazione turca.

Inoltre gli assassinii sistematici e i furti obbligano la popolazione bulgara e mussulmana a cercare rifugi nelle montagne e in Bulgaria.

Il giorno 11 u. s. arrivarono a Stroumitza 54 fuggiaschi dei villaggi di Berovo e Ratovo, fra i quali si trovano sette serbizzanti dei più fanatici. Questa circostanza basta essa solo a far comprendere a qual punto sono spinte le vessazioni delle autorità.

Questo nuovo esodo è dovuto oltre che alle ragioni suindicate anche alla chiamata sotto le armi di tutti gli uomini fino all'età di sessanta anni. Il Governo serbo ha trovato come mezzo per sterminare la popolazione bulgara l'invio delle reclute macedoni sulle prime linee del fuoco. Questa misura suscitò fra la popolazione bulgara un panico indicibile e la obbligò a fuggire.

Secondo i racconti di questi profughi i ministri serbi della giustizia e dei lavori pubblici visitarono ultimamente il loro villaggio di Berovo e interrogarono la popolazione intorno ai motivi della sua continua emigrazione. Alcuni contadini osarono dichiarare ai ministri serbi che l'unica causa della loro fuga era il regime insopportabile al quale erano soggetti. Questa risposta valse ai disgraziati contadini l'arresto immediato.

LE MINE NEL GOLFO DI FINLANDIA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17 (*Ufficiale*). Data la presenza dei sottomarini tedeschi all'entrata del Golfo di Finlandia e la posa da parte del nemico presso le coste della Russia di sbarramenti costituiti da mine e da torpedini, il Governo imperiale porta a conoscenza di tutti che le autorità navali si trovano alla loro volta in obbligo di ricorrere a misure analoghe.

Per conseguenza deve essere considerata come pericolosa la navigazione nella zona a settentrione del parallelo 58° 50 di latitudine nord e la zona all'est del meridiano 21° di longitudine est di Greenwich, come pure all'ingresso del Golfo di Riga e nelle acque del litorale dell'Arcipelago Aland.

Perchè i neutri non corrano alcun rischio, l'entrata e l'uscita dai Golfi di Finlandia e di Riga sono considerate come chiuse a partire dal momento della pubblicazione del presente avviso a Parigi.

Le "ultime" della guerra

ALL'EST E ALL'OVEST.

(Fonte Germanica).

(S) **Berlino**, 17. — *Ufficiale*. Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Gran Quartier Generale, 17 ottobre mattina:

— A Bruges e Ostenda è stato catturato abbondante materiale da guerra: fra l'altro un grande numero di fucili da fanteria con munizioni e duecento locomotive utilizzabili.

— Dal teatro della guerra di Francia non vi sono da segnalare avvenimenti essenziali.

Nel Governo di Suwalki i russi rimasero ieri inattivi.

Il numero dei prigionieri presi presso Schirwindt è salito a 4.000. Inoltre sono stati presi ancora alcuni cannoni.

I combattimenti in prossimità ed al sud di Varsavia continuano.

◆ (S) **Parigi**, 17. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte semplice cannoneggiamento. Alla nostra sinistra i progressi continuano. Le truppe britanniche si sono impadronite di Fromelles, al sud-ovest di Lilla. Sul canale di Ypres, al mare i nostri fucilieri di

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 17. Le ultime notizie dal teatro della guerra nella Prussia orientale confermano categoricamente che i tedeschi sono stati ovunque costretti ad abbandonare l'offensiva per la difensiva.

I russi in parecchie località passarono già sulla sponda sinistra della Vistola ciò che ha ricondotto completa calma fra la popolazione di Varsavia.

LA GUERRA IN MARE

Controtorpediniere affondate.

◆ (S) **Londra**, 17. L'Ammiragliato comunica che l'incrociatore leggero *Undaunted*, accompagnato dalle controtorpediniere *Lance*, *Lennox*, *Legion* e *Loyal*, ha impegnato un combattimento, nel pomeriggio, con quattro controtorpediniere tedesche, all'altezza della costa olandese.

Tutte le controtorpediniere tedesche sono state affondate.

AUSTRIA-UNGHERIA

FALSE NOTIZIE.

◆ (S) **Vienna**, 17. Il *Correspondenz Bureau* comunica: La notizia pubblicata da un giornale italiano che la Corte marziale di Trieste ha intentato contro Attilio Tamaro un processo di alto tradimento, in seguito ad un articolo pubblicato su di un giornale italiano è priva di ogni fondamento. Una inchiesta fatta presso tutti i tribunali di Trieste ha avuto per risultato che nessun processo è pendente contro Tamaro, presso nessun tribunale di Trieste.

La notizia dello stesso giornale che quaranta soldati del 97 reggimento fanteria sono stati fucilati dopo procedimento sommario è pure del tutto infondata. D'altra parte anche l'affermazione che il 97 reggimento fanteria si compone soltanto di italiani è inesatta; gli italiani infatti non formano che un terzo dell'effettivo. Alla stessa categoria di notizie infondate appartiene pure l'altra di maltrattamenti alla popolazione italiana da parte di soldati croati e di misure progettate dal Governatore di Trieste contro gli italiani.

***

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria in Roma comunica:

— Un giornale di Roma, allo scopo di ribadire una sua affermazione, già smentita, riguardo a pretese minaccie dell'ammiraglio conte Montecuccoli, ora a riposo, contro Venezia, dichiara che tali minaccie furono pronunciate « alcuni anni or sono in un sottocomitato delle delegazioni presente il deputato italiano Verzegnazzi ».

Basta consultare i manuali del Parlamento austriaco per constatare che un deputato di nome Verzegnazzi, o anche di nome lontanamente rassomigliante a questo, non esiste, nè tra i deputati italiani nè tra i deputati non italiani, nè nella legislatura presente, nè in tutto il tempo passato dall'introduzione del suffragio universale in poi.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 7. — Il Governo ha deciso di erogare la somma di 200.000 franchi a favore della Croce Rossa bulgara, la quale dividerà tale somma fra le Croci Rosse di tutti i paesi che inviarono in Bulgaria durante la guerra turco-bulgara missioni sanitarie.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — L'*Agenzia Reuter* è informata che un gran numero di profughi belgi sono giunti in Inghilterra Per cura del Governo ieri ne sono sbarcati da 8 a 10.000. Nel momento sono alloggiati nell'asilo Centrale del Governo, dove vengono poi suddivisi per le case.

A Glasgow ne sono capitati 2000.

GRECIA

GRAVI SCOSSE DI TERREMOTO.

◆ (S) **Atene**, 17. Stamane verso le otto ripetute scosse sismiche sono state avvertite in tutta la Grecia. Il centro sismico si trova a Tebe, ove centinaia di case sono crollate. Vi sono centinaia di feriti. Gli abitanti si sono riversati nei campi e chiedono tende.

Anche a Calcide i danni sono rilevanti.

Ad Atene numerose case sono lesionate.

Il Ministro degli interni Repulis ed il Ministro delle vie e comunicazioni Diamantidis sono partiti per i luoghi maggiormente danneggiati.

Le scosse continuano ma più deboli.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 17. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di portare a conoscenza del paese per mezzo del *Journal Officiel*, la condotta dei funzionari e dei cittadini francesi che si distinsero dal principio delle ostilità.

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest**, 17. — E' stato organizzato ieri al Teatro Nazionale una cerimonia commemorativa in onore del defunto Re Carlo.

Sono stati pronunziati patriottici discorsi fra cui uno dello storico Jorga.

La cerimonia è riuscita imponente.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 16. — Gardner ha presentato alla Camera una mozione chiedendo che venga fatta una inchiesta relativamente alla preparazione degli Stati Uniti per una guerra offensiva e difensiva.

Movimento della navigazione

(S) **Napoli**, 17. — La Soc. Ital. dei Servizi Marittimi comunica che il piroscafo *Umbria* adibito alla linea celere B partirà stasera alle ore 23 direttamente per Alessandria d'Egitto toccando solo Siracusa, al completo di passeggeri di classe.

N. G. I. — Il *Duca degli Abruzzi*, proveniente da Genova, Napoli e Palermo, è passato il 16 da Gibilterra diretto a New York.

Ultim'ora delle Provincie

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Napoli, 18 (Ore 0.55). — Con l'intervento di notissime personalità politiche si è avuta ieri una riunione della sezione dell'Associazione Monarchica liberale per discutere in merito all'attuale situazione politica internazionale e all'attitudine dell'Italia.

Fra gli intervenuti si notavano il sen. Croce, gli on. Grippo, Spirito, Capece Minutolo, Gregoraci.

Il sen. Croce ha spiegato ai convenuti le ragioni dell'adunanza, ragioni ampiamente discusse.

Fu votato un ordine del giorno con cui si plaude alla dichiarazione di neutralità fatta dall'Italia; con cui si confida nel Governo il quale saprà tutelare i interessi nazionali, prendendo quelle decisioni che il momento politico internazionale gli potrà consigliare.

Dopo la votazione di quest'ordine del giorno l'on. Grippo ha proposto di inviare un telegramma al Governo di condoglianza per la morte del Ministro di San Giuliano.

La proposta è stata accolta all'unanimità.

— La Giunta comunale ha inviato oggi anch'essa un telegramma di condoglianze per la morte dell'on. di San Giuliano, al Governo.

Ha deciso in seguito di elevare un monumento a Giovanni Bovio in Piazza Cavour.

— Viaggiatori scesi a Napoli negano che il Governo francese abbia requisito i vapori della compagnia *Fabre* per il trasporto in Francia di soldati marocchini e indiani.

— Ieri si è avuta per direttissima la causa del cav.

Il Sapuri è stato condannato a 100 lire di multa con la condanna condizionale.

Ieri stesso il cav. Sapuri è stato rimesso in libertà.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per domani, 19 ottobre 1914, in L. 103.50.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 ottobre a tutto il 24 corr. 1914, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104.30.

Il Ministro del Tesoro e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel Decr. Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il 16 ottobre 1914:

Piazze	Denaro	*Lettera*
Parigi	103.13 ½	104.88 ½
Londra	25.82	26.06
Berlino	118.28 ½	122.59 ½
Vienna	92.83	94.18
New York	5.20 ½	5.27 ½
Buenos Aires	2.06	2.10
Svizzera	103.25	103.98 ½

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio del 17 al 20 ottobre 1914:

Franchi	103.51
Lire sterline	25.93
Marchi	118.94
Corone	93.60
Dollari	5.24
Pesos carta	2.09

(S) **Parigi**, 16 — Argento fino 84.05.

◆ (S) **Bordeaux**, 17. Rendita francese 3 % perpetua fr. 78 — Rendita Egiziana unificata fr. 89 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 82 — Russo 5 % 1906 fr. 96 — Lyonnays fr. 1230 — Saragozza fr. 328 — Rio Tinto fr. 1380 — Metropolitana fr. 420.

(S) **Londra**, 16 — Argento fine 23 1/8.

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 154.000.

(S) **Londra**, 17. — Argento fino 23 ⅛.

(S) **Vienna**, 17. — *Chèque* su Italia 101 ¾ - 105 ½.

MERCATO AMERICANO.

Sempre migliore si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York.

L'ultima segna un aumento di 740.000 sterline nella riserva totale, che è salita a 85.700.000 sterline; mentre la sua deficienza dal minimum legale è ridotta a sole 1.560.000 sterline.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

	da L.	a L.	
Patate	0.10 1/2	0.09	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	0.28	0.24	»
Id. fini	0.80	0.60	»
Id. a corallo	0.34	0.21	»
Id. da sgranare	0.36	0.24	»
Pomodori comuni	0.13	0.07 ½	»
Id. verdoni	0.10	0.12	»
Cipolle (escl. le cipolline)	0.15	0.13	»
Lattuga	0.07	0.08	il piede
Indivia	0.06	0.01 ½	»
Cavoli	0.30	0.06	l'uno
Broccoli	0.44	0.04	»
Peperoni gialli rossi Napoli	0.04 ½	0.04 ½	»
Id. (romaneschi verdi)	0.02 1/2	0.01	»
Limoni	0.06	0.04 ½	»
Uva moscato e [illegible]	0.60	0.42	»
Id. comune	0.37	0.21	»
Castagne marroni	0.30	0.30 ½	»
Id. comuni	0.24 ½	0.18	»

POLLAMI ED UOVA

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1ª qualità	1.80	1.65	il Kg.
Id. 2ª qualità	—	—	»
Polli teneri vivi	2.06	1.88	»
Id. comuni vivi	1.80	1.16	»
Tacchini vivi	1.95	1.90	»
Id. morti	2.05	2.30	»
Uova comuni	0.13	0.12	l'uno

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.25	1.60	il Kg.
Merluzzi	2.00	1.60	»
Palombi	2.50	2.00	»
Id. piccoli	1.70	1.65	»
Polpi	1.00	2.20	»
Seppie	2.00	—	»
Frittura comune	1.00	1.30	»
Pesce ordinario (merluzzo)	1.20	0.75	»
Sarde	—	—	»
Anguille e Nasse	1.20	1.10	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

	da L.	a L.	
Patate	0.12	0.10	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	0.45	0.30	»
Id. fini	1.00	0.70	»
Id. a corallo	0.30	0.20	»
Id. a sgranare	0.35	0.30	»
Pomodori comuni	0.20	0.10	»
Id. verdoni	0.26	0.15	»
Cipolle (escl. le cipolline)	0.20	0.15	»
Lattuga	0.10	0.08 ½	il piede
Indivia	0.07	0.02	»
Cavoli	0.30	0.10	l'uno
Broccoli	0.08	0.04	»
Peperoni gialli rossi Napoli	0.09	0.08	»
Id. romaneschi verdi)	0.03	0.02 ½	»
Limoni	0.08	0.07	»
Uva moscato e moscatello	0.75	0.45	»
Id. comune	0.40	0.32	»
Castagne marroni	0.00	0.30	»
Id. comuni	[illegible]	0.20	»

POLLAMI ED UOVA

	da L.	a L.	
Abbacchi di I. qualità	2.35	1.95	il Kg.
Id. II. qualità	—	—	»
Polli teneri vivi	2.30	1.75	l'uno
Id. comuni vivi	1.75	1.20	»
Tacchini vivi	2.70	2.55	il Kg.
Id. morti	2.50	— a peso morto	
Uova comuni	0.15	0.13 ½	l'uno

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.45	2.00	il Kg.
Merluzzi	2.30	1.70	»
Palombi	2.70	2.15	»
Id. Piccoli	1.60	1.25	»
Polpi	1.76	1.48	»
Seppie	2.10	—	»
Frittura comune	2.05	1.18	»
Pesce ordinario (merluzzo)	1.30	0.75	»
Sarde	—	—	»
Anguille e Nasse	1.40	1.20	»

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati che nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del sindaco in data 5 agosto).

PLATTI LUIGI; Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 15 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro), Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-24.
Tariffa: La pagina (su 8 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - *Antiquarium*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bronzi, Museo, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 21, dalle 10 alle 13.

GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 166, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16 durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 16, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	6.40	7.30	8.25 / 16.—	15.30a	12.— / 10.50	1.5
			10.30				
Pisa-Torino	8.—	8.30		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		12.30	16.30	18.25b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10		18.5	18.25c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.35	15.—	18.35	19.45		
Tivoli			9.50	[illegible]			
Civitavecchia	6.10	16.50					
Frascati	6.30	8.10	festiv. fer.	9.30 / 19.50	12.10 / 20.15	16.— / 21.30	17.10 festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45				
Velletri	8.15			15.40	21.35		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	16.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	17.30	8.35	10.— / 20.55	11.55 / 22.15	13.45 / 22.50	14.35
Roma-Pisa	7.10		8.15	14.15	15.40	18.15	21.35 / 23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	16.50	19.20	
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.10	16.50		18.55	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.20	8.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		15.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	feriale	14.55 / 21.40	19.40 fest.	20.70 / 22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.10	
Velletri	8.16				19.30	23.—	
Fiumicino	7.—	10.15	15.40	21.26	21.35a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.

Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.33 — 8.51 — 12.46 — 19.31

Partenze da Ladispoli.
6.24 — 11.40 — 14 — 18.37 — 19.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55 *d* – 9.25 *d* – 10.55 *d* – 12.25*d* – 13.55 *d* – 15.25 *d* – 16.55 *d* – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25 *d* – 19.10 *feriale* – 19.55 *d feriale* limitata a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano – 7.10 – 7.25 *d* – 8.55 *d* – 10.25 *d* – 11.55 *d* – 13.25 *d* – 14.55 *d* – 16.25 *d* – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55 *d* – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 – (*) 14.37 *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.29 – (*) 12.59 *festivo* – 14.20 – (*) 15.59 *festivo* – 17.20 – (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitata a Genzano – 5.47 da Marino – 7.10 – 8.40 – 10.19 – 11.49 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitata ad Albano – 20.4 *feriale* limitata a Marino – 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino – 20.10 *feriale* limitata a Marino – 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.56 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. – Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.40
Morlupo–Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.30	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.23	19.59
Soriano nel C.		7.10	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.53	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.36	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.40	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.58
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 – 7.58 – 13.56 – 18.52 – 21.1 – 22.28 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. – 6.46 – 7.30 fest. – 9.15 – 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 – 12.34 – 17.30 – 20.25 da Anzio (festivo) – 21.10 – 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 5.28 – 9.48 – 15.30 – 18.42

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 – 12.40 – 16.21 – 22.30

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo		*Feriale*				
Roma	6.10	6.35	7.3	8.50	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.15	6.52	7.43	10.18	13 —	16.6	19.24
V. Adriana	—	7.10	8.4	10.35	13.20	16.23	19.50
Tivoli	—	7.20	8.20	10.58	13.27	16.40	20.6

				Feriale			*Festivo*
Tivoli	5.48	7.50	11.25	13.5	16.10	18.9	18.50
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.18	12.1	13.36	16.37	18.36	20.3
Roma	7.27	9.5	12.6	14.36	17.32	19.43	20.67

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano„ Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno L. 15 Sem. 8 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno L. 20
Estero (oro) . . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, assumerebbe incarichi fiducia, importanti mansioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma. 1300

D' AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso, largo corridoio. Luce elettrica, gas, stufa. Via Lucrezio Caro 67, interno 11. 1301

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 18 vani, in Sabina automobile stazione; acqua potabile in casa impianto acetilene, viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bartotti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 3. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9–12, 16–18. Dottor Cagossi. Consultazioni gratis

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, gelone, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Bernardo N. 28 p. I. Telefono 26-38.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli [illegible]

MARIANNINA GRAZIANI, maestra di pianoforte, con diploma della R. Accademia di S. Cecilia, dà lezione in casa propria (Galleria Margherita) e a domicilio delle allieve. 1308

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28 int. 8. 1309

ACCREDITATA CASA, offre bellissime camere mobiliate esposte mezzogiorno a persone serie. Elettricità, riscaldamento, telefono, volendo pensione prezzi modici. XX Settembre 40, Coppari. 1309

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati. fermo in posta.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 1° scala di fronte a presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

OTTIMA OCCASIONE — VIA NOMENTANA 225, mezzanino, interno 1. Affittansi una o due camere mobiliate, unite o separate, presso distinta famiglia. Bella esposizione.

CAMERA E SALOTTINO mobiliati si affittano per L. 40 a persona sola stabile e ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14. Via Panisperna 104.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »